

# Città di Afragola



Verbale del Consiglio Comunale del 06/08/2008

**PRESIDENTE:** Segretario, procediamo all'appello.

**SEGRETARIO:** I consiglieri comunali sono pregati di prendere posto, procediamo all'appello dei presenti: Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (p), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (p), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (a), Lanzano Antonio (p), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (p), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (p), Giustino Gennaro (a).

**PRESIDENTE:** Presenti 22, assenti 9, la seduta è validamente costituita. Mi è d'obbligo, prima di passare al primo capo all'Odg, come Presidente del Consiglio fare una precisazione rispetto ad un capo all'odg della passata convocazione dove è stato approvato dopo l'uscita in aula dei consiglieri della minoranza, voglio far presente all'intero C.C. che è stato rimesso di nuovo il capo all'odg per non venire meno all'applicazione dell'art.40 del Regolamento dello Statuto Comunale. Grazie  
Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.**

Il Presidente propone di dare per letto....prego consigliere Boccellino.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Buonasera Presidente, Giunta, consiglieri e pubblico di Afragola. Egregio Presidente, proprio su questo punto, pongo una questione che sia pregiudiziale per il buon prosieguo della seduta del Consiglio e delle prossime. In particolare, chiedo che venga fatta particolare attenzione, anche da parte del Segretario, all'applicazione da quanto previsto dall'art.40, comma IV del nostro regolamento dell'attività del Consiglio, circa la presenza in aula del numero minimo, pari alla metà dei consiglieri assegnati per ritenere valida l'adunanza consiliare. Invito il Presidente e il Segretario a fare particolare attenzione alla verbalizzazione e al conteggio in itinere dei lavori dell'adunanza registrando i consiglieri che si allontanano dalla sala. Mi preme sottolineare che a norma dell'articolo richiamato la verifica del numero legale è fatta dal Presidente su segnalazione del Segretario. Bene ha fatto il Presidente a rimettere all'odg il capo n.3 della seduta precedente, nel merito di questo capo è evidente il grossolano errore che è stato commesso, in quel frangente durante la seduta del C.C. non vi era il numero legale per procedere alla discussione e alla votazione, per cui è evidente la nullità della decisione presa e quindi è ragionevole e prendo atto che il Presidente ha posto rimedio a questa incresciosa situazione, ed evidentemente lei lo ha fatto in regime di autotutela. L'art.54 del nostro Regolamento prevede, al secondo comma, che il C.C. esercita tale principio e quindi è al C.C. che va rimessa tale attività. La procedura, a questo punto, mi preme sottolineare e suggerire, che deve essere prima il C.C. che ha impropriamente deliberato ed approvato il capo n.3 del C.C. precedente, revochi tale delibera del capo n.3 e poi la riproponga all'Odg di questa seduta. Soffermandomi, poi, sull'episodio accaduto che ha dato luogo al proseguimento della seduta benché non ci fosse il numero legale in quel momento in aula, posso solo ipotizzare che chi doveva conteggiare i consiglieri rimasti in aula sia stato ingannato dalla percezione visiva della loro fisicità di altri soggetti erroneamente considerati come consiglieri, e questo anche perché il Segretario era alla sua prima seduta, e anche qualche riporto giornalistico è stato poco attento e preciso nel riportare quanto si è svolto. A tal fine sarebbe opportuno che in questa sala consiliare, nello spazio ospitante i componenti del Consiglio, il Sindaco, la Giunta, i consiglieri, il Presidente, il Segretario, gli addetti alla Presidenza e gli altri addetti del servizio questo spazio ospitasse solo tali soggetti, tutti gli altri soggetti, individui che non hanno titolo dovrebbero rimanere al di là delle transenne nello spazio riservato al pubblico. Chiedo, pertanto, prima di procedere alla votazione del primo capo all'Odg alla verifica di quanto esposto. Sono certo e sicuro che lei e soltanto lei potrà rispondermi che proprio per facilitare tale

compito di individuare questi soggetti che hanno diritto a restare e permettere soprattutto al segretario di individuare i consiglieri con la conseguente e regolare registrazione della loro presenza in aula in ogni momento del dibattito ha provveduto a inviare ad ognuno di noi fornire la propria foto, formato tessera, per dotarci di un tesserino di riconoscimento eventualmente da tenere al collo proprio per essere individuati. In attesa che ciò accada, anche perché io sono deficitario come tanti altri inadempiente, rinnovo la richiesta di permettere alla Presidenza e al Segretario di poter assolvere un compito preciso e pregiudiziale al corretto funzionamento del C.C. in osservanza dell'art.40. Cicerone diceva che chiunque può sbagliare ma nessuno, se non è uno sciocco, persevera l'errore. Dalla lettura poi fatta della verbalizzazione della seduta del 31 luglio sento doveroso rafforzare che lei Presidente non deve aspettare la richiesta da parte di consiglieri sulla verifica del numero legale, ma procedere con propria iniziativa in ossequio dell'art.40 e lei Presidente deve essere il garante dell'intera assise consiliare. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Boccellino, (è entrato in aula il consigliere De Stefano), la parola al consigliere Fontanella.

**FONTANELLA NICOLA:** Nei verbali della seduta precedente non ho notato che si è proceduto alla lettura, nel passato C.C., di una nota che insieme ad altri cinque consiglieri è stata redatta e indirizzata al Presidente del C.C. e al Sindaco nel tentativo di ridare dignità a questo consesso e stabilire una sede consona alle attività e ai ruoli di una città di 60 mila abitanti. Provvedo a dare lettura della nota protocollata al Comune in data 16 luglio, prot.n.21004. Oggetto: "Presunta inidoneità dei locali della sala consiliare". I sottoscritti consiglieri comunali, stante il recente episodio del crollo del balcone in ferro esterno del palazzo comunale a pochi metri da alcuni consiglieri che si intrattenevano all'ingresso del palazzo comunale, avendo rilevato già da tempo l'inidoneità della sala consiliare ad ospitare le riunioni del C.C. per l'indifferibilità d'urgenza dei lavori che dovrebbero riguardare tale sala lasciata in condizione pietose dalla Commissione Straordinaria in uno ai servizi igienici ivi allocati; avendo fondato dimora in assenza di una certificazione tecnica di idoneità ed abitabilità dei locali suddetti per la incolumità personale dei consiglieri e del pubblico onde traspare la necessità di non continuare a tenere l'assise comunale nell'aula de quo, fanno istanza alle SS.VV. di trovare nuovi locali per il prossimo C.C., in mancanza si verranno costretti a disertare i lavori. Ebbene, in effetti, non partecipavo alle ultime due riunioni del C.C., mentre gli altri cinque consiglieri firmatari decidevano di partecipare. Vale solo la pena di ricordare che l'art.3 del regolamento del C.C. delle attività consiliari approvati nel C.C. del 22 febbraio 2002 recita che le adunanze del Consiglio si tengono di regola presso la sede

comunale in apposita sala. La sala del Comune dove si svolgono le sedute consiliari deve essere arredata con decoro in modo consono alla rappresentatività dell'organo in modo funzionale, essa deve essere dotata di impianto fisso e microfonico, eccetera. Il Presidente può stabilire che l'adunanza del Consiglio si tenga eccezionalmente in luogo diverso dalla sede comunale, ebbene tale situazione è stata risolta dalla ditta che detiene la manutenzione ordinaria per quanto riguarda il balcone che ha ceduto con un intervento poco consono all'architettura e alla storicità di questo palazzo, tra l'altro vincolato dalla sovrintendenza ai sensi della legge 1039/39 e successive modifiche ed integrazioni. A seguito di incontri avuti con il Sindaco e con il Presidente del C.C. mi ritengo soddisfatto non ritenendo di proseguire nel senso della nota. Abbiamo stabilito, visto l'urgenza del momento politico, di continuare i lavori nella speranza che a settembre questo problema troverà una dignitosa e definitiva soluzione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fontanella, in risposta a quanto diceva il consigliere Boccellino, non a caso io prima di dare approvazione del verbale della seduta precedente ho messo in rilievo la mancata applicazione dell'art.40, certamente saremo più attenti anche se alcune persone che stanno in aula sono addetti ai lavori e non persone estranee ai lavori del C.C. Questo nulla toglie a fare più attenzione. Grazie

Riprendiamo il primo capo all'odg. Il Presidente propone di dare per letti i verbali della seduta precedente tenutasi il giorno 31.08.08 identificati ai nn.25 e 26 con la precisazione data dal consigliere Boccellino. Quindi il C.C. si vuole esprimere? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità.** Prima di passare al secondo capo all'odg, passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Signori consiglieri, signori del pubblico, prima di cominciare i lavori del C.C. mi preme dare al C.C. una comunicazione, ovviamente non era all'odg che è stato diramato prima, ma vorrei rappresentare l'esisto del tavolo che si è tenuto a Roma venerdì pomeriggio richiesto con una mia nota di fine maggio al Ministro dell'Infrastrutture, all'Amministratore delle ferrovie e agli amministratori della TAV, della Italferr e di rete Italia nonché al Presidente della Regione Campania e della Provincia. Erano presente direttamente i soggetti che ho indicato o alcuni delegati in rappresentanza della regione c'era l'Ass. Cascetta, il rappresentanza della Provincia c'era l'Ass. Moccia. Al termine della riunione io credo di poter affermare in questa sede che le ragioni del Comune di Afragola sono state tutte quante accettate tant'è che il verbale conclusivo dà la possibilità al Comune di Afragola di ridiventare stazione appaltante rispetto agli interventi previsti di riqualificazione e di viabilità all'interno del rione San Marco con una dotazione di 10 milioni di

euro aggiuntiva già alle somme che erano state messe a disposizione del Comune di Afragola con l'accordo procedimentale del 1999. Oltre questo, il Comune diventa stazione appaltante e soggetto proponente la progettualità del parco di dieci ettari sulla galleria Santa Chiara che sarà interamente finanziata sia per la progettualità che per la realizzazione dalla TAV. Analogamente, il Comune è riuscito ad ottenere dalla TAV e dalle ferrovie il ristorno e il recupero dei fondi che sono stati indennizzati agli inquilini che hanno lasciato gli immobili a San Marco, sono stati quantizzati in 2 milioni di euro, quindi al Comune di Afragola saranno restituiti quei 2 milioni di euro che all'epoca ha dato agli inquilini per accelerare il rilascio delle abitazioni per consentire i lavori dell'A.V. Insieme a queste cose è stata riconosciuta la bontà della richiesta che abbiamo sostenuto di allocare all'interno del Parco Commerciale in località Marziasiepe per intenderci l'Ipercoop, Mandi e tutto il resto una firmata della variante Cannello-Napoli che ha subito una accelerazione grazie all'accordo sottoscritto venerdì mattina fra governo, Ministero delle Infrastrutture e regione Campania perché queste opere, la Cannello-Napoli, la Circumvesuviana e tante altre opere sono state inserite in un accordo quadro fra Ministero e regione Campania che ha significativamente una copertura economica certa e soprattutto si attiva grazie alle procedure della legge obbiettive, perché queste infrastrutture sono state catalogate come infrastrutture prioritarie e che godono della procedura agevolata della legge obbiettiva per cui anche antichi rallentamenti nel novero dell'incardinamento delle reti minori intorno alla stazione dell'A.V. avranno una accelerazione grazie a questo provvedimento che il Ministero ha adottato d'intesa con la regione Campania, quindi abbiamo anche la fermata dentro il centro commerciale in località Marziasiepe e in più ci sarà un tavolo con la società autostrada per verificare la possibilità di innesto dall'A1 di un ingresso che è diretto, che vada alla stazione dell'A.V. In quella sede riconsidereremo tutte le altre questioni che sono all'Odg che riguardano la sovrapposizione dello svincolo dall'asse mediano per la stazione dell'A.V. con la viabilità di supporto al centro commerciale in località Marziasiepe e analogamente perché interessa alla società autostrade anche della possibilità dello svincolo dall'A16 che potrebbe servire non solo quella parte del territorio di Afragola ma anche il polo commerciale che include Ikea dall'altra parte in località Cantariello

Credo che l'accordo che è stato sottoscritto venerdì soddisfa pienamente il Comune di Afragola e credo che l'iniziativa che abbiamo messo in campo, che ho messo in campo a fine maggio abbia avuto l'effetto considerato perché ci ha dato la possibilità di ridiventare interlocutori rispetto ad una materia e dare al Comune di Afragola la possibilità di decidere autonomamente gli interventi che devono venire a San Marco ma soprattutto la tipologia del parco lineare che dovrà venire sulla galleria Santa Chiara, ed erano alcune questioni che ho sostenuto in campagna elettorale, perché non credo che sarebbe stato giusto per Afragola, ancora una volta, subire una progettualità esterna,

estranea al territorio di qualcuno che veniva a disegnare il parco sulla galleria, si sarebbe anche potuto realizzare, poi la gestione decade sulle spalle del Comune di Afragola, io credo che su questo dato ci voglia una riflessione, perchè bisogna ipotizzare un parco modulare che abbia una possibilità di gestione certa che non ci faccia costruire una bella cosa e poi dopo qualche mese è un parco che non può essere goduto dalla città di Afragola.

Quindi, credo che il lavoro fatto e l'obiettivo che volevamo centrare sia stato tutto raggiunto con il tavolo costituito venerdì scorso, dato che quel tavolo è iniziale, c'è stata una intesa ma rimanda ad ulteriori riunioni che saranno fatte nel mese di settembre in cui saranno articolate in interventi successivi sarà mia premura informare il C.C. dei passi successivi che metteremo in capo. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, la parola al consigliere Moccia.

**MOCCIA FRANCESCO DOMENICO:** Nei dibattiti di questo Consiglio noi troveremo molte occasioni in cui dovremo confrontare e ci saranno le opinioni diverse di maggioranza e di opposizione, però io ritengo che quando si tratta di difendere gli interessi della città di Afragola, soprattutto su tavoli che riguardano i livelli superiori di Amministrazione e di governo, a quel punto queste divergenze verranno messe da parte. Per cui, io mi sono sentito di dover aderire pienamente all'accordo descritto dal Sindaco, perchè ho individuato nella trattativa che si è compiuta degli effettivi vantaggi che la città riceveva come benefici rispetto a quanto negli accordi procedurali era stata precedentemente stipulata tra il Comune di Afragola e le Ferrovie dello Stato. Quindi, per questo motivo è perché evidentemente gli interessi della città vanno al di sopra degli interessi delle parti, io mi sono sentito di aderire completamente a quel tipo di accordo, questo non significa che saremmo acritici sullo sviluppo successivo dei lavori, naturalmente adesso a partire da questo punto in poi, staremo dietro alle iniziative dell'Amministrazione per da un lato tenere sempre viva la iniziativa ed andare avanti nei tempi più rapidi possibili, d'altra parte questo era un punto su cui tutti quanti si sono incontrati in campagna elettorale, la importanza e priorità del progetto stazione A.V. e sviluppo intorno alla stazione e progetto A.V. E' un obiettivo che interessa alla città e alla nostra parte politica e quindi da un lato saremo a vigilare perché le cose procedono nei tempi più rapidi e per questo avere inserito nella legge obiettivo anche la variante Canello mi sembra una questione decisiva, e naturalmente staremo anche vigili e continueremo a lavorare perché la qualità delle realizzazioni, la correttezza delle realizzazioni corrisponda alle massime esigenze che noi ci possiamo porre.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Moccia. La parola al consigliere Silvestro Ciro.

**SILVESTRO CIRO:** Signor Sindaco, signor Presidente, signori consiglieri mi corre l'obbligo, in questo momento, di ringraziare il consigliere Moccia per l'intervento e va nel senso che ci siamo auspicati sin dall'inizio, il Sindaco e la maggioranza hanno auspicato un dialogo tra di noi, perché noi sebbene numericamente avendo a disposizione una maggioranza che nei numeri è abbastanza numerosa, abbiamo scelto la via del dialogo, l'intervento di Moccia va in questo senso e credo che questo non possa che essere foriero di buone cose nell'interesse della città, però Assessore o consigliere Moccia è doveroso da parte mia dare sostanzialmente, in primis, un ringraziamento al Sindaco che con il suo atteggiamento, che anche qualcuno dell'opposizione ha criticato, quello di interrompere i lavori della TAV per addivenire a questo tavolo di confronto va scritto a merito del nostro Sindaco, e credo che il Sindaco debba farsi oltremodo protagonista di un confronto per quanto sarà realizzato il parco sulla galleria santa Chiara, credo che questo sia il minimo che possiamo chiedere e credo che il suo intervento sia di buono auspicio per il prosieguo di questa consiliatura.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Silvestro Ciro. Passiamo al secondo capo all'odg.



**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Dimissione dalla carica di componente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare del consigliere comunale sig. Fiorentino Fabio. Nomina nuovo componente”.**

Nuovo componente da nominare è il consigliere Bassolino. Quindi, si propone al C.C. di ristabilire l'organismo consiliare nella sua piena collegialità carente a seguito delle dimissioni del consigliere comunale Fiorentino Fabio e di nominare un nuovo consigliere comunale nella persona di Tommaso Bassolino quale componente in seno alla predetta Commissione per rendere funzionale e fruibili i lavori della stessa. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Approvato all'unanimità, quindi si nomina nuovo componente della Commissione il consigliere Bassolino Tommaso.**

Passiamo al terzo capo all'odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Dimissioni dalla carica di componente della 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare del consigliere comunale sig. Esposito E. Nomina nuovo componente”.**

Il nuovo componente sarebbe sempre nella persona del consigliere Tommaso Bassolino. Chi è favorevole alzi la mano? **Approvato all’unanimità, quindi nuovo consigliere della quinta Commissione è il signor Tommaso Bassolino.**

Passiamo al capo n.4.

**PRESIDENTE: CAPO N.4: “Comunicazione del Sindaco in merito alla relazione finale del nucleo ispettivo della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alla situazione economica-finanziaria del Comune”.**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Io chiedo scusa al C.C. Dato che da parte della Ragioneria generale dello Stato mi era stato assicurato che entro fine luglio la relazione sarebbe stata inviata al Comune mi erano state anticipate, cosa che ho già detto, ho riferito qualche volta al C.C. alcune delle questioni poste a base della verifica e della ispezione che è stata fatta ultimamente purtroppo la relazione non è giunta ancora al Comune, anche perché mi sarei preoccupata a farvela avere ancora prima del C.C. per cui sembra fuori luogo da parte mia, avendo avuto modo di vederla, di porla all’attenzione dei consiglieri comunali senza che i consiglieri ne abbiano avuto copia, perché ufficialmente non è stata consegnata al Comune di Afragola. Approfitto di questo spazio, perché volevo dare una risposta al consigliere Fontanella. Come voi sapete, perché è un impegno che ho più volte ripetuto, nella variazione di bilancio che stiamo affrontando stiamo addivenendo nel bilancio stesso i fondi per fare la sala consiliare, per sistemare tutto il primo piano, che sarà messo a disposizione delle Commissioni e anche dei gruppi consiliari. Riteniamo che a settembre che con la variazione di bilancio, che poi verrà all’attenzione del C.C., tutto il C.C. sarà partecipe della manovra economica che abbiamo fatto per sostenere questo sforzo e per rendere dignitoso il luogo in cui si svolgono le attività del massimo organismo del Comune, perché riteniamo che la sala consiliare debba avere la sua dignità ma non solo la sala consiliare, ma anche la sala delle Commissioni, ma anche degli spazi che saranno messi a disposizione dei gruppi, in questa prima fase uno spazio per i gruppi di minoranza e per la maggioranza, il minimo che potremmo fare, ma ci vogliono i tempi doverosi. Il consigliere Fontanella ha avuto modo di essere uno di quello che ha saputo in anteprima questa notizia per cui l’ho invitato a declinare da quell’atteggiamento che sembrava legittimo dopo il crollo della ringhiera di balcone, gli interventi più urgenti sono stati fatti, ma è chiaro che questo palazzo necessita di un intervento più sostenuto per renderlo all’antico splendore, cosa che faremo modernizzando gli apparati interni. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie signor Sindaco. Passiamo al quinto capo all’odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.5: “Approvazione rendiconto di gestione 2007”.**

La parola all'Ass. Capone.

**ASSESSORE CAPONE:** Signor Segretario, signor Sindaco, signori consiglieri il rendiconto della gestione 2007 in uno con i numeri che ne costituiscono l'ossatura soltanto dopo avervi fatto una premessa, cioè soltanto dopo avervi premessi che trattasi di illustrazione di attività svolte da altri, e quindi verrà fatta questa illustrazione colui il quale vuole rapidamente svoltare pagina per poi consentire un confronto con tutte le forze politiche in occasione della sessione di bilancio al rientro dalla pausa estiva. Venendo al cuore del bilancio, snoccioliamo un po' qualche cifra, avrete notato che è un bilancio da circa 81 milioni di euro i cui sul piano delle entrate avete visto che vi è una quasi assoluta mancanza di entrata di cui al titolo quinto, segno evidente della mancata volontà della gestione commissariale di ricorrere a mutui per finanziare investimento del tutto carenti. Allo stesso modo le entrate di cui al titolo 4 sono percentualmente poco significative in particolare quelle accertate che differiscono da quelle stanziare da ben 12 milioni di euro, quindi 12 milioni di somme introitate in meno rispetto al previsto conseguenza unica dell'omessa realizzazione di progetto sostanzialmente strategici per lo sviluppo del nostro territorio. Altro lato però sempre della stessa medaglia è la esiguità della spesa in conto capitale, in particolare in quella impegnata circa 16 milioni di euro che differisce a quella stanziata sempre dei soliti 12 milioni di euro. Conseguenza di tutto ciò non può che essere lo stato di realizzazione del programma che non è soddisfacente soprattutto sul piano degli investimenti, e in particolare ci sono alcuni settori penalizzati, in particolare appunto il settore viabilità e trasporti con 44% circa impegnato rispetto allo stanziato con uno spostamento di 5 milioni di euro e il settore sviluppo economico di cui la percentuale impegnata è 11% circa rispetto allo stanziato con uno spostamento di 3 milioni e mezzo di euro. Quindi, sono settori ai quali la gestione commissariale ha riservato una scarsa attenzione, per questo motivo noi saremo particolarmente attenti, li terremo sotto controllo, sotto osservazione. Capitolo indicatore – dal nostro punto di vista gli indicatori che sono migliorabili in maniera particolare sono, ripeto dal nostro punto di vista, l'indicatore che rappresenta la propensione dell'Ente a investire e gli investimenti pro-capite. In sintesi, quindi, in altre parole, la capacità di spesa in conto capitale del Comune di Afragola ad oggi è una potenzialità totalmente inespresa, sarà nostro compito, io dico nostro dovere rafforzare questa capacità traducendola in maniera molto pragmatica in grandi interventi strutturali assolutamente strategici che consentiranno al nostro territorio di gettare le basi per una rinascita del suo tessuto socio-economico. Infine, veniamo al capitolo avanzo di

Amministrazione e residui. L'avanzo di Amministrazione nel 2007 è ammontante a 37 milioni di euro, come è noto a tutti voi esso si alimenta anche con la somma algebrica dei residui attivi e passivi, ammontante rispettivamente a 99 milioni e 72 milioni e mezzo, di questi 37 milioni di avanzo di Amministrazione, 11 milioni e mezzo già sono stati applicati al bilancio revisionale 2008, credo 7 milioni e mezzo rappresentano ruolo TARSU 2007, quindi come è noto a tutti già finanziano la spesa corrente dell'esercizio 2008, 17 milioni rappresentano una stima del nostro dirigente finanziario dei crediti di difficile esazione, quindi sono indisponibili, 1 milione della somma residua è utilizzabile. In ultimo, mi occorre enunciare quelli che sono i principi che noi vorremmo applicare alla gestione dei residui, principi di oculatezza e prudenza, oculatezza attraverso un controllo costante dei crediti soprattutto quelli di natura tributaria e della loro esazione, prudente mi sento di poter dire senza timore di essere smentito che è accaduto nel corso di questo rendiconto attraverso l'appostamento eventuale del vincolo di indisponibilità laddove nutriamo il minimo dubbio circa la esigibilità dei residui stessi. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore competente Capone. Chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Boccellino.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Grazie assessore. Faccio una breve premessa prima di entrare nel merito della lettura del rendiconto, in qualche modo condividere i dati che l'Assessore e collega ha anticipato e ha focalizzato.

L'approvazione del rendiconto negli Enti locali rappresenta uno dei momenti principali dell'azione amministrativa. L'art.19 della Costituzione prevede che i Comuni e le Province hanno una propria autonomia finanziaria di entrata e di spesa e hanno un proprio patrimonio, quindi questa autonomia comporta una responsabilità, in particolare l'autonomia finanziaria determina un rapporto tra ente locale e cittadino contribuente, utente dei servizi pubblici e locali, questo rapporto che non può applicarsi a senso unico solo tra ente impositore e soggetto passivo senza un corrispondente e conseguente rapporto inverso a quello in positivo. Il rapporto inverso comporta il diritto di conoscere, partecipare e vigilare nella destinazione delle entrate pubbliche locali, il diritto al rendiconto costituisce elemento fondamentale di tale rapporto ente-cittadino. Il rendiconto che si inserisce nel complessivo sistema del bilancio deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati, su quelli in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio esercita sulla Giunta, quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di

indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al C.C. Fatto questa breve premessa vengo all'esame del rendiconto.

Tutti sappiamo, come è stato già detto dall'Assessore, che questo rendiconto sebbene si riferisce all'esercizio 2007, è relativo alla passata gestione commissariale e quindi, in effetti, potremmo senz'altro dire che l'approvazione di questo rendiconto della gestione di altra amministrazione è semplicemente un atto dovuto. Non è più possibile agire sulla parte gestionale in quanto riferita ad un anno ormai trascorso. Non è possibile muovere alcuna critica alle modalità di conduzione della gestione in quanto appartenente ad una Amministrazione diversa. Pertanto, ai consiglieri rimane o rimarrebbe solo la facoltà di approvare o meno il rendiconto. Non è difficile immaginare che i consiglieri di maggioranza, mossi da un preteso e presunto senso di responsabilità si apprestano a votare il documento, mentre quelli dell'opposizione voteranno contro a prescindere, ma non è proprio così, non vorrei banalizzare che è proprio così.

E' vero che la parte gestionale si è inevitabilmente conclusa il 31.12.2007 con la conseguenza che la rappresentazione contabile di tali fatti gestionali, cioè la contabilità dell'Ente, non può più essere variata. Ma è altrettanto vero che prima dell'approvazione del consuntivo da parte del C.C. vi sono una serie successiva di attività contabili (quelle che, in perfetta analogia, nella contabilità economica d'impresa si definiscono scritture di assestamento e di chiusura) che vengono svolte successivamente alla chiusura dell'esercizio, cioè alla fatidica data del 31.12.2007. relativo al rendiconto che ci apprestiamo ad approvare.

Queste attività assumono una rilevanza strategica al fine di determinare alcuni risultati in particolare l'avanzo di Amministrazione, che tali attività sono e verranno svolte da quest'Amministrazione e non sono state svolte soltanto dalla precedente. Inoltre, vi sono le considerazioni di carattere generale riguardano anche la sfera politica che quella più tecnica, che assumono rilevanza per la presente gestione che è di piena competenza di quest'Amministrazione e che ci vede quali componenti del C.C. di Afragola anche come consiglieri di opposizione, a doverci esprimere per la responsabilità politica che ci è attribuita. Devo osservare che il rendiconto dell'esercizio 2007 presenta un disavanzo di competenza corrente che è riportato nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, praticamente cosa significa? Significa che gli accertamenti di entrate effettuati nel 2007 sono inferiori agli impegni di spesa assunti per una differenza di oltre 4,7 milioni di euro, in parole ancora più semplici, come già ha detto l'Assessore, abbiamo speso più di quanto è entrato, non abbiamo soldi in cassa della gestione corrente.

Su questo dato è chiaro che non possiamo operare e bisogna tener presente che questo dato di gestione negativa corrente è un dato che guardando il prospetto allegato al rendiconto nel quinquennio 2003-2007 si è verificato soltanto nell'anno 2003 per un importo assai limitato,

questo è riportato a pag. 8 della relazione tecnica allegato alla delibera di Giunta, le altre annualità erano in saldo positivo. Questo dato, proprio perché è negativo nella sua evidenza, ha senz'altro dei riflessi preoccupanti per l'anno 2008. Il bilancio 2008 non prevede quello di previsione, non prevede l'istituzione di nuove imposte e tasse, non prevede l'incremento delle relative aliquote e quindi una pressione fiscale più elevata, non prevede la realizzazione di entrate straordinarie, prevede trasferimenti statali in calo e lo sappiamo tutti per i fatti politici generali, prevede inoltre una spesa in aumento anche per l'insediamento degli organi politici ma anche per lo staff, per le consulenze, eccetera, si possono prevedere rilevanti spese straordinarie imputabili a transazioni di alcuni milioni di euro che si dovranno affrontare e che sicuramente verranno finanziati con l'avanzo di Amministrazione.

Ebbene, in questa prospettiva di disavanzo, sarà senz'altro ben più consistente, in altre parole, poiché le entrate calano e le spese crescono nell'Amministrazione di quest'anno potremmo avere delle notevoli difficoltà di gestione. Quali sono le azioni che la maggioranza prendendo spunto da questa occasione intende proporre e mettere in campo per fronteggiare questa potenziale situazione esplosiva? Mi è parso di capire che è quella di un indebitamento strutturale facendo ricorso a mutui, e inoltre quali sono i rimedi che prevede di adottare per conseguire un contenimento della spesa corrente? Per quanto concerne la determinazione dell'avanzo di Amministrazione 2007 rilevo dalla delibera di G.C., n.3 del 27 giugno scorso, che lo stesso viene determinato in 37 milioni di euro ma subito dopo viene evidenziato un avanzo di Amministrazione utilizzabile pari a 1 milione di euro. Nella determinazione di tale risultato vi si trova una voce che è indicata come residui di difficile esazione per un importo di 17 milione di euro. Per la verità non so come interpretare tale posta. Innanzitutto mi colpisce e penso che ha colpito a tutti, la cifra esatta e precisa, dico 17 milioni, 17 seguito da sei zero. Da ciò deduco che si tratta non di una analisi precisa e puntuale dei residui attivi che non sarà possibile esigere, questa circostanza se fosse stata fatta porterebbe sicuramente a un risultato dispari, ma essendo pari non è così, una cifra tonda di questo genere. Quindi è stata una stima, come anche in parte che ha segnalato il nostro Assessore. Nulla viene detto circa la natura e la provenienza di tali residui, né vengono specificati i motivi per cui non è possibile o non sarà possibile riscuotere queste somme, né tanto meno di chi è la responsabilità, concessionario della riscossione, funzionario o altro.

A pag.3 della relazione tecnica al conto di bilancio 2007 relativo al risultato di Amministrazione 2007 viene rappresentato il perché debba ritenersi quale avanzo di Amministrazione 2007 solo l'importo di 1 milione di euro e non 37 milioni. Si legge in questa relazione, si legge, quindi riporto quello che è scritto, il risultato sia la conseguenza in via principale della gestione dei residui, mentre i residui passivi sono debiti che certamente verranno tramutati in pagamenti, lo stesso non

può dirsi per i residui attivi. Occorre dunque depurare il risultato, e presumo che si riferisca ai 37 milioni di euro, da questa voce e presumo che si riferisca ai residui attivi che non si tramuteranno in tasse, prosegue il periodo, inoltre, bisogna considerare che vi sono alcune voci di entrate già utilizzate per finanziare il complesso delle spese dell'anno precedente ma che per ragioni tecniche non si sono ancora manifestate nella loro espressione monetaria. Ad esempio la TARSU viene riscossa nell'anno successivo a quello di competenza e genera dunque solo allora il manifestarsi dell'espressione numeraria. Orbene, utilizzare questa somma per finanziare ulteriori spese significherebbe utilizzare la stessa entrata per due tipologie di spesa contemporaneamente creando presupposti per gravi sofferenze alle casse comunali. Questo a quanto riportato, io a questo non posso nascondere delle perplessità circa tale assunto ma tant'è è scritto, è scritto un segnale d'allarme, segnale di allarme che non ci sono e non ci saranno soldi.

E l'informazione dei cittadini e il controllo del C.C. che ho citato in premessa, dove sta? Da un punto di vista politico sono pienamente d'accordo, non sarà possibile per quest'Amministrazione spendere l'avanzo di Amministrazione fino alla concorrenza di 17 milioni di euro come segnalato dall'Assessore, almeno in questo modo si limitano i danni di quelli che si verificheranno certamente, perché vi sono crediti di dubbia esigibilità, ma visto che in tutti i documenti contabili allegati, che sono stati predisposti si fa continuo e costante riferimento ai principi contabili, mi chiedo perché non è stato applicato il principio contabile n.3 punto 52 lett. E) relativo alla gestione dei residui che recita: il residuo attivo che viene considerato di dubbia esigibilità e pertanto deve essere stralciato dal conto del bilancio per essere inserito nel conto del patrimonio, oppure il principio contabile n.3, punto 55, che recita: i crediti inesigibili di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità l'ente in sede di redazione di bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa fondo svalutazione crediti.

Allora, che cosa abbiamo in questo momento, che il bilancio che ci proponete di approvare non risponde ai requisiti minimi di legge. Infatti, da un lato nella delibera viene proposta di approvare un elenco di residui attivi e passivi che vanno a determinare l'avanzo di Amministrazione, vedi la determina n.41 fatta dai funzionari che ci elencano appunto questi residui attivi e passivi che vanno



a determinare i 96 milioni e 76 milioni, garantendoci nel contempo, con la delibera stessa, che tutti i residui iscritti hanno i requisiti previsti dalla normativa vigente per poter essere tuttora iscritti nel bilancio, quando invece è stato già dichiarato l'Assessore che ci sono forti dubbi sulla loro esigibilità. Dall'altro, nella delibera di Giunta, ci dite invece che alcuni residui attivi sono di dubbia esigibilità ma ciò nonostante continuano a essere iscritti nel bilancio dell'ente, senza fornire alcuna spiegazione più consona alla dignità di questo consesso, non sono state illustrate e motivate nella relazione del rendiconto. Eppure nella relazione al rendiconto, a pag.31, vi è un paragrafo apposito intitolato "vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione", in questo punto del nostro rendiconto non viene detto nulla né in merito ai fondi vincolati, né in merito ad altre cautele adottate da quest'Amministrazione, anzi i crediti di dubbia esigibilità non vengono proprio citati, né indicati, figuriamoci poi la specifica di eventuali motivazioni. Infine si deve tener presente, sottolineo questo, che i revisori nella loro relazione, a pag. 26, nella parte relativa alle analisi della gestione dei residui segnalano con fermezza la necessità di una analisi approfondita e puntuale sulla concreta esigibilità di residui attivi in particolar modo per quelli relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, quali Iciap, Ici, Cosap, Tarsu, Acque Reflue, Fitti attivi, Consumo Acqua, eccetera per le quali, riferiscono i revisori, esistono dei fondati motivi di inesigibilità.

Conclusioni, e vado alle conclusioni, chiedo un maggior rispetto del ruolo del Consiglio e di tutti noi consiglieri e degli atti che andiamo a votare, atti più completi che diano una maggiore garanzia per noi che siamo chiamati a votarli, in maniera tale che saremo chiamati a non votarli per motivi politici, e non per ragioni di legittimità o di non conformità alla normativa di relazione del documento, e quindi anche di consentire di completare tutto l'iter amministrativo. Suggerisco di rinviare l'approvazione visto che i termini non sono perentori, e di integrare la delibera, la proposta di deliberazione con la prescrizione relazionata dai revisori a pag.26, che ho citato prima, in ragione della indicazione riportata nella proposta stessa di delibera dove si indica residui di difficile esazione per euro 17 milioni di euro. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Boccellino. Ci sono altri interventi? Se non si sono altri interventi, l'intervento conclusivo prima dell'approvazione al Sindaco.

**SINDACO:** Io voglio ringraziare il consigliere Boccellino per l'ampio e articolato intervento, perché dimostra che ha spulciato il conto consuntivo e si è letto con attenzione la relazione dei Revisori dei Conti. Debbo confessare al C.C. che essendo un pragmatico non l'ho fatto, perché parto da un altro assunto, è un conto consuntivo che non ci appartiene come C.C., è frutto di una gestione che è meglio dimenticare il più presto possibile, e che è stata fotografata nella realtà dei

numeri. L'affermazione ultima del consigliere Boccellino che richiama quanto detto e sostenuto dai Revisori dei Conti a pag. 26, dico non l'ho letto ma l'ho seguito attentamente, fa il paio con l'affermazione iniziale dell'Assessore perché ha detto la stessa cosa. Io debbo riconfermare, in questo C.C., che avendo l'obbligo in campagna elettorale di parlare con un linguaggio di chiarezza con la mia città un paragrafo anche molto ampio del mio programma, si soffermava sul bilancio partendo da un dato, da questi dati, dicendo che noi abbiamo una situazione economica che presenta un avanzo di Amministrazione di quasi oltre 30 milioni di euro, moltissimo dei quali non esigibili per cui sarebbe stato uno primi impegni dell'Amministrazione fare chiarezza su questo fatto e noi intendiamo fare chiarezza tanto è vero che queste cose le andremo a verificare quando imposteremo il bilancio di previsione, non solo vogliamo andare a fare chiarezza ma la stessa mia richiesta di ispezione nel momento in cui sono stato insediato da parte del Ministero del Bilancio va in questa direzione, perché ritengo che sia doveroso non da parte mia ma da chiunque debba gestire una situazione delicata e complicata come Afragola dopo anni di assenza della politica, avere un quadro chiaro e non avventurarsi, e quindi fare chiarezza sui conti perché noi abbiamo il senso della responsabilità, perché se non facciamo chiarezza non possiamo fare programmazione, se non facciamo chiarezza e non abbiamo la contezza delle risorse finanziarie disponibili non possiamo programmare gli interventi a favore della città. Io credo che quello che emerge da questo Conto Consuntivo era un déjà vu per chi ha avuto modo di leggere i conti consuntivi precedenti, leggere il bilancio di previsione di quest'anno, cosa che ho fatto prima della campagna elettorale per rendermi conto di quale erano i limiti della gestione finanziaria del Comune, e ricordando a me stesso, noi abbiamo assunto l'impegno non solo di fare chiarezza sui residui attivi e sull'avanzo dell'Amministrazione, ma soprattutto di aver chiaro un dato, non si possono emettere dei ruoli tributari che poi non si riescono ad incassare, quindi c'è qualcosa che non funziona e quindi è chiaro che da questo punto di vista c'è la debolezza strutturale della macchina comunale, non tanto in fase di accertamento con l'emissione dei ruoli, ma in fase di accertamento per l'incasso.

Quindi, per chi ha letto il programma che ho avuto modo di riconfermare nella sede di relazione programmatica tutta intera con ulteriori aggiunte successive, è intenzione di quest'Amministrazione di esternalizzare la gestione dei tributi per legare a modelli di efficienza questo tipo di settore vitale dell'Amministrazione comunale, perché se noi non abbiamo la capacità di incassare, quanto dobbiamo incassare se i ruoli sono veritieri, e non li voglio mettere in discussione, e non riusciamo ad incassarli in un rapporto, perché io mi soffermerei su questo tipo di rapporto, noi stiamo quasi al 50% dei ruoli non incassati., non è che siamo in una percentuale che possiamo definire fisiologica, siamo in una percentuale che dobbiamo definire patologica, quindi c'è qualcosa che non funziona e dobbiamo rivedere la capacità dell'Ente dell'accertamento dell'emissioni di ruolo che sono

veritiere, della capacità di incidere sulla riscossione per far sì che noi continuiamo a non aggravare la situazione del nostro Comune, perché non vorrei trovarmi nelle condizioni, non vorrei che il C.C. si trovasse nelle condizioni verificato questo vulnus della situazione economica-finanziaria dell'Ente di dover mettere mano alla pressione fiscale con l'aumento di tasse e quant'altro.

Allora, per fare questo, dobbiamo rendere veritiere i ruoli e avere la capacità di incasso perché le entrate del Comune devono arrivare ad una media, che è una media nazionale, deve coprire almeno il 40% delle spese complessive del bilancio. Ad Afragola questo non succede, questo è l'impegno che dovremmo assumerci nei prossimi anni e credo che il contributo che ha dato il consigliere Boccellino in termini di analisi di quello che è stato fatto in passato, sia un contributo importante, perché quando andremo ad affrontare nella sezione di bilancio, nel prossimo autunno, dobbiamo avere la contezza di programmare un bilancio che sia veritiero.

Io potrei, oggi, avere l'alibi di dire, come fanno la stragrande maggioranza dell'Amministrazione, fondono il bilancio di previsione sull'avanzo di Amministrazione che non c'è, su residui attivi che non ci sono, la legge lo consente fino a quando si hanno poi problemi sulla gestione di cassa perché una cosa è la competenza di come certamente il consigliere Boccellino potrebbe insegnare a tutti quanti noi, un'altra cosa è la cassa, io dico che noi dobbiamo avere accortezza che la competenza coincide con la cassa perché solo facendo chiarezza nella gestione del bilancio potremmo affrontare i temi di programmazione in senso positivo per tutta la città.

Quindi, io credo che il confronto vero debba essere spostato quando andremo nel merito del bilancio di previsione, perché là si vede la capacità di una classe dirigente, di un C.C. di programmare gli interventi futuri, e poi al prossimo consuntivo verificheremo la corrispondenza di quella programmazione alla realizzazione degli obiettivi che ci siamo prefissati.

**PRESIDENTE:** (Lettura della delibera come agli atti allegati). Chi è favorevole....

La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Presidente, prima della votazione, si dovrebbe fare una correzione sulla delibera nello specchio conclusivo perché c'è un discordanza di cifre, è meglio chiarire perché alcune riflessioni dell'Assessore coincidono con il consigliere Boccellino che io ho ripreso, per cui è giusto chiarire questa cosa nel dispositivo.

**MOCCIA FRANCESCO DOMENICO:** Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:** Su proposta del consigliere Moccia si sospende per alcuni minuti. Chi è favorevole? **Approvato all'unanimità, la seduta si sospende per cinque minuti.**

## RIPRESA DEI LAVORI

**SEGRETARIO:** I consiglieri comunali sono pregati di prendere posto, procediamo all'appello dei presenti: Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (p), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (p), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (p), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (p), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (p), Giustino Gennaro (a).

**PRESIDENTE:** 23 presenti, 8 assenti, la seduta è validamente costituita. Prima di mettere in votazione la proposta la parola all'Ass. Capone.

**ASSESSORE CAPONE:** Signor Presidente, proporrei di approvare il deliberato integrandolo..., dopo aver ricordato che, in particolare lo ricordo al consigliere Boccellino, noi i crediti, parlo di quelli tributari in particolare, li possiamo stralciare dal bilancio una volta che riceviamo l'attestazione di inesigibilità da parte dell'Equitalia, proporrei di approvare integrando il deliberato su proposta del consigliere Boccellino con la precisazione che l'avanzo di Amministrazione sia vincolato, come già è stato suggerito dalla Giunta e dall'organo di Revisione limitando la disponibilità in euro 1.002.456,26. Questa è.

**PRESIDENTE:** Rileggo la proposta di deliberazione aggiungendo un altro punto che l'ho letto successivamente:

Si propone di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2007 composta dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione con i relativi allegati; secondo, di dichiarare con separate ed unanime votazioni il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma IV, D.Lgs n.267/2000; terzo, di inviare alla Corte dei Conti tali atti delle determinazione di competenza; quarto, come diceva poc'anzi l'Assessore, di approvare integrando il deliberato su proposta del consigliere Boccellino con la precisazione che l'avanzo di Amministrazione sia vincolato, come suggerito dalla Giunta e dall'Organo di Revisione, limitando la disponibilità in euro 1.002.456,26.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

Quindi, chi è favorevole? **Si approva all'unanimità.** Metto in votazione la immediata eseguibilità del capo. Chi è favorevole? **Approvato all'unanimità.**

Passiamo al capo n.6

**PRESIDENTE: CAPO N.6: “Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti”.**

La parola al consigliere Ciro Silvestro.

**SILVESTRO CIRO:** Signor Presidente, se è possibile una sospensione per vederci un attimo.

**PRESIDENTE:** Su proposta del consigliere Silvestro Ciro, pongo in votazione la sospensione del C.C. Chi è favorevole? **Approvato all'unanimità.** Quindi, si sospende il Consiglio per alcuni minuti. Grazie

## RIPRESA DEI LAVORI

**SEGRETARIO:** I consiglieri comunali sono pregati di prendere posto, procediamo all'appello dei presenti: Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (p), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (p), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (p), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (p), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (p), Giustino Gennaro (a).

**PRESIDENTE:** 23 presenti, 8 assenti, la seduta è validamente costituita. Riprendiamo il capo n.6. Nomino scrutatori i consiglieri Di Lena Gennaro e Carnevale Mario. Prego gli scrutatori di siglare le schede. Io chiamo i nominativi e voi li consegnate. Ricordo ai signori consiglieri che bisogna votare due nomi, uno come Presidente e un altro come componente della Commissione, come Presidente sono da escludere i nominativi del rag. Antonio De Martino e del dott. Eugenio Piscino poiché non hanno i requisiti per la Presidenza, come domande pervenute.

Nel frattempo che vengono siglate le schede, do la lettura delle domande pervenute, sono n.27 domande a cui hanno partecipato il dott. Stefano Coscia, dott. Dario Dorio, dott. Nicola Bomba, dott. Elio Pisani, dott. Fabrizio Fiorinastro, dott. Michele Sibilio, dott. Giovanni Cirillo, dott. Tommaso Capone, dott. Ferdinando Vasaturo, dott. Maurizio Ferrara, dott. Pellegrino Mazzone, dott. Santo Castaldo, dott. Francesco Russo, dott. Giovanni Casillo, rag. Antonio De Martino, dott. Eugenio Piscino, dott. Vincenzo Cuccurese, dott. Gennaro Caiazzo, dott. Eduardo Maria Piccirilli, dott. Salvatore Siniscalchi, dott. Enrico Colucci, dott.ssa Filomena Marciello, dott. Sebastiano Paciello, dott. Tommaso Montanino, dott. Giosuè Cozzolino, dott. Giuseppe Savona e dott.ssa Sonia Siciliano.

Allora, io chiamo i componenti uno alla volta e man mano votano di conseguenza: passiamo al primo votante, signor Sindaco dott. Vincenzo Nespoli (vota), Castaldo Biagio (vota), Bassolino Tommaso (vota), Fusco Raffaele (vota), Esposito Enrico (vota), Cinquegrana Arcangelo (vota), Falco Raffaele (vota), Iazzetta Raffaele (vota), Carnevale Mario (vota), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (vota), Pelliccia Domenico (vota), Silvestro Ciro (vota), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (vota), Fiorentino Fabio (vota), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (vota), Lanzano Antonio (vota), Moccia Francesco Domenico (vota), Izzo Pietro (a), Zucchini



Vincenzo (vota), Boccellino Giovanni (vota), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (vota), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (vota), Perrino Nicola (vota), Castaldo Pasquale (vota), Giustino Gennaro (a).

Prego i signori scrutatori di procedere allo spoglio: Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Componente Siniscalchi, Componente Montanino - Presidente Cuccurese, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni - Componente Siniscalchi (un solo componente votato) - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Componente Siniscalchi - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Guerriero Romolo, componente Casillo Giovanni - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Castaldo Santo - Presidente Siciliano Sonia, componente Casillo Giovanni.

**23 votazioni effettuate, quindi 23 schede.** Allora, **hanno ottenuto voti come Presidente 18 voti Siciliano sonia, 1 voto Cuccurese, 1 voto Guerriero; hanno ottenuto voti come componenti 12 voti Castaldo Santo, 8 voti Casillo Giovanni, 3 voti Siniscalchi, 1 voto Montanino.**

**Quindi, si proclama eletto come Presidente la dott.ssa Siciliano Sonia con 18 voti, eletti come componenti il dott. Castaldo Santo con 12 voti, e il dott. Casillo Giovanni 8 voti.**

**Preciso che il voto presentato al dott. Romolo Guerriero, siccome non ha presentato domanda è un voto nullo.**

Si procede alla distruzione delle schede. Quindi, si propone di deliberare il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio dal 06.08.2008 al 06.08.2011. Quindi si pone in votazione le votazioni come da risultato. Chi è favorevole? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? **Approvato all'unanimità.**

Si passa al capo n.7.

**PRESIDENTE: CAPO N.7: “Ampliamento del Cimitero Comunale. Approvazione progetto preliminare. Proposta al C.C.”.**

La parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, Santo Argano.

**ASSESSORE SANTO ARGANO:** Buonasera signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri comunali, colleghi della Giunta, cittadini tutti.

La proposta che la Giunta comunale fa al Consiglio questa sera, con la delibera n.10 è relativa all'ampliamento dell'area cimiteriale. L'attuale cimitero si estende per circa 60.000 mq e vive una situazione di insufficienza che è a tutti nota. Insufficienza che già si avvertiva negli anni '80 se si pensa che nella ricostruzione post-terremoto fu fatta d'allora Amministrazione, richiesta di fondi al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, CIPE, proprio per ampliare il cimitero. A proposito di insufficienze, tutti sanno, che gli esistenti campi di inumazione non consentono la turnazione decennale, prevista per legge, bensì i defunti restano in detti campi per un periodo di solo due anni. L'ampliamento previsto interessa una superficie di circa 65 mila mq che porterebbe il cimitero ad avere un'estensione pari al doppio di quella attuale. Detto ampliamento, come si evince dalla relazione geologica allegata al progetto preliminare, interessa un'area che è morfologicamente compatibile, per quanto attiene l'aspetto urbanistico va detto che esso interesserà zone classificate dal vigente PRG quali R e F, ossia zone di rispetto cimiteriale e zone che nello specifico caso dovrebbero essere destinate a verde. Un cimitero quello progettato che prevede la realizzazione oltre che di campi di inumazione, per superare l'angosciante problema che oggi vive la comunità afragolese, come detto, la realizzazione di campi permanenti di inumazione, la realizzazione di un'area destinata alla sepoltura di persone appartenenti a diverse religioni, la realizzazione di nicchie, di cappelle, di un forno per la cremazione e la realizzazione di area a verde. Aree, che se da un lato potrebbero servire a fronteggiare esigenze imprevedibili, da subito potrebbero essere utilizzate come giardini della rimembranza.

In ultimo volevo ricordare che il progetto prevede la realizzazione di una sala di commiato, a proposito sento l'obbligo rispetto a quanto sentito nei corridoi di questo Palazzo di dedicare qualche istante a quella che è la forma di questo elemento, una piramide con base triangolare. Quel triangolo, equilatero, che nelle intenzioni dei progettisti vuole rimandare al concetto di trinità e che dunque per quanto possa non essere da tutti condiviso direi che decisamente in tema con il posto in cui va ad inserirsi. Altro aspetto poco piaciuto ai più è la previsione fatta di realizzare un'area, consentitemi, di quiete omogenea! Perché è questo che si otterrà realizzando cappelle gentilizie tutte uguali. Le modalità secondo cui quest'Amministrazione ha deciso di portare avanti il discorso

dell'ampliamento, per quanto attiene al discorso procedurale, rispetto alla variante del PRG è quella della variante semplificata come previsto dall'art.19 del D.P.R. 327/01, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di espropriazione per pubblica utilità; infatti, al comma due, l'articolo di cui sopra recita: "l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del C.C. costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico", invero, e questa è una sentenza del TAR Campania Salerno, lo scopo esclusivo della deliberazione comunale non è l'atto di programmazione urbanistica, bensì la realizzazione dell'opera pubblica la quale, per effetto della disposizione normativa, acquista a posteriori veste legale in relazione ad un intervento di trasformazione del territorio che altrimenti sarebbe trasgressivo dell'ordinamento giuridico. Dunque, quello del cimitero è un progetto da portare avanti, portare avanti con solerzia per tutti i problemi su enunciati, perchè la comunità afragolese è da troppo tempo che aspetta questo progetto e questa possibilità di ampliare il cimitero.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore argano, la parola all'avv. Fontanella.

**FONTANELLA NICOLA:** Allora, in merito all'approvazione del progetto preliminare riguardante l'ampliamento del cimitero ci sono alcune precisazioni da fare sulla procedura da adottare. Essa dovrebbe seguire il disposto normativo del Testo Unico degli espropri, D.Lgs n.327/01 ex art.19 il quale ci offre la normativa di riferimento per l'approvazione di variante di piano al PRG per opere pubbliche. Contestualmente al progetto preliminare si dovrebbe approvare anche la variante di piano, legislativamente è stato approntato un decreto di variazione al D.Lgs 152/06 che è il D.Lgs n.4/08 recentissimo, anche per piccoli varianti di cui D.Lgs n.327/01 ex art.19, cioè il Comune dovrebbe mandare alla Regione di appartenenza una serie di indagini e pareri di cui il parere dell'ASL, dell'autorità del Bacino, eccetera, poi dovrebbe essere la stessa Regione a decidere se l'intervento può o no essere soggetto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Nel caso negativo la Regione comunque dovrebbe comunicare al Comune la eventuale determinazione. Il procedimento semplificato di variante ex art.19 del D.P.R. 327/01 prevede una verifica di assoggettabilità alla VAS della sezione provinciale unicamente al parere sismico del Genio Civile, a quello dell'autorità di Bacino e dell'ASL competente territorialmente del progetto, preliminare o definitivo di una opera pubblica o di una pubblica utilità in variante allo strumento urbanistico. Vale a dire, che questa procedura dovrebbe essere adottata anteriormente all'approvazione da parte del C.C. e dovrebbe costituire una adozione di variante, essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante urbanistica siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Nel caso specifico la

verifica di assoggettabilità costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione pertanto i provvedimenti amministrativi di approvazione emessi senza la previa verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 sono annullabili per violazione di legge.

Quindi, mi domando, se sono state adottate queste procedure che comportano un problema di atto illegittimo, perché se consideriamo in effetti che tutti i progetti approvati senza questi dovuti passaggi preliminari sono dichiarati illegittimi ovvero annullabili per violazione di legge, abbiamo per conseguenza logica che l'approvazione di un progetto preliminare di un ampliamento del cimitero comunale è una condizione necessaria quella di allegare ad essa la relazione geologica al fine di verificare la permeabilità del terreno nei futuri 10 anni successivi e contestualmente ci vorrebbe il parere dell'ASL competente. Invece, studiando gli atti questa mattina, ho visto che nella relazione tecnica agli atti si evince che l'intervento è compatibile con il PRG ovvero la necessità dell'ampliamento è urbanisticamente compatibile considerato che il PRC evidenzia una serie di carenze, questo è scritto nella relazione tecnica. Nella istruttoria della delibera c'è scritto che l'intervento è soggetto a variante di piano, ed anche nel parere del dirigente ufficio Assetto del territorio, arch. Pelliccia, ai sensi dell'art.19, comma IV, D.P.R. 327/01 dell'08.06.01 e successive modifiche ed integrazione. Quindi, una disparità di vedute e al fine di tutelare questo consenso desidereremo delle spiegazioni da chi di competenza, o dal Segretario, nel comune intento di portare un contributo all'esatta individuazioni delle soluzioni giuste da adottare con l'obiettivo di votare una proposta di progetto sorretta da un procedimento sostanzialmente corretto e non viziato all'origine. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fontanella. La parola al consigliere Moccia.

**MOCCIA FRANCESCO DOMENICO:** Noi ci troviamo in una condizione un poco imbarazzante, perché il lavoro delle Commissione sotto anche la pressione temporale che ha messo in atto quest'Amministrazione non riesce a funzionare, a fare una reale istruttoria delle questioni che vengono in Consiglio, e quindi adesso ci troviamo a fare una discussione intorno a questo provvedimento che sarebbe stato opportuno farla nell'ambito della Commissione. D'altra parte, Presidente, io debbo anche fare osservare come la convocazione di questo Consiglio è avvenuta senza una conferenza dei capigruppo, quindi noi ci troviamo sempre in questa condizione in cui, in sostanza, il lavoro dei consiglieri non è valorizzato, non sono messi in grado di poter discutere e riflettere prima di un intervento in aula. D'altra parte, noi abbiamo già registrato come dibattiti all'interno della conferenza dei capigruppo non hanno ottenuto riflesso adeguato nell'odg, adesso anche la stessa data del Consiglio non passa attraverso la conferenza dei capigruppo, quindi

francamente noi incominciamo a chiederci quali sono i compiti di questa conferenza, che cosa significa quello nel regolamento viene detto che la conferenza dei capigruppo programma i lavori del Consiglio. Difatti, ci troviamo in una condizione in cui non siamo stati in grado di programmare, per cui anche relativamente a questa delibera che viene messa in discussione giustamente il consigliere ha fatto una serie di considerazioni, ma si debbano aggiungere molte altre di dubbi e incertezze che riguardano questo atto. Io debbo far rilevare, ho appreso la documentazione completa di questo progetto stamattina venendo ad esaminare gli atti del Consiglio, perché in Commissione è arrivata solamente una piantina, e quindi non si riusciva a capire bene che cosa era questo progetto.

Ora, naturalmente, da parte nostra non c'è nessuna preclusione anzi avvertiamo fortemente l'esigenza dell'ampliamento del cimitero, sicuramente è fuori discussione, non si tratta di doversi opporre all'ampliamento del cimitero, è una esigenza che riconosciamo, una esigenza a cui bisogna dare una risposta, però è anche una risposta che bisogna dare in una maggiore chiarezza di quanto non siamo in grado di fare in questo momento. Io debbo rilevare alcune particolarità all'interno del progetto dando per scontato che i rilievi relativamente alla procedura della variante urbanistica sono come già sono stati raccontati, io rilevo in questo progetto che ci sta una presentazione di una serie di tavole relativa alle cappelle che sono denominate con le lettere B,C,E,G. Ora, quello che non si capisce da questo progetto, poichè tra l'altro queste sono cappelle che poi si ritrovano nell'ambito del computo metrico estimativo per i loro costi di costruzione, quello che non si capisce e se si tratta di schemi tipo o di progetti veri e propri, perché le cose significherebbero due cose completamente diverse; se sono degli schemi tipo e quindi con un valore puramente normativo allora significa che viene approvato in questo progetto delle caratteristiche di natura generale, posso dire la superficie occupata, l'altezza massima, il numero dei loculi, il volume edificabile per ogni lotto, oppure sono dei veri e propri progetti da realizzare così come sono. In questo secondo caso, questo solleverebbe una notevole preoccupazione, perchè ci troveremmo che il progetto che stiamo approvando è un progetto che prevede delle cappelle tutte quanti uguali, tutte quante con la medesima facciata, la porta messa allo stesso punto, i loculi disposti nello stesso modo, francamente mi sembrerebbe una distanza lontana da quelle che sono, il modo in cui noi ci immaginiamo anche in continuità della nostra tradizione un cimitero.

Quindi, a questo io sarei particolarmente perplesso e particolarmente contrario di approvare un progetto che abbia esattamente queste caratteristiche, ma se non è così, allora, è evidente che il computo del progetto deve riguardare altre cose, si deve fermare a quelle che sono le opere di recinzione, le opere che riguardano i viali con le loro sottostrutture, gli impianti e così via e poi naturalmente lasciare che i concessionari di ciascun lotto faccia il progetto secondo i propri

desideri, diciamo assegnino all'impresa che intendono far costruire la loro cappella, e quindi ci sia una espressione libera da parte dei vari cittadini i quali edificano secondo le loro scelte sia in termini progettuali che di realizzazione concreta.

D'altra parte, sarei particolarmente meravigliato, che il Partito della Libertà vada a proporre un schema così rigidamente bloccato, così uniforme, così come si deduca dalla lettura del progetto.

Per cui queste sono delle specificazioni che è opportuno fare, altrimenti rimane nel vago e in ogni caso noi abbiamo approvato con l'atto che ci viene presentato un computo metrico e un disegno che riguarda non solamente i loculi che si fanno con una certa uniformità, ma tutte le cappelle che stanno all'interno dell'ampliamento. E' anche importante non solamente il progetto di per sé ma anche come si intende realizzare e gestire questo progetto, per cui non pretendo che sia già esplicito all'interno degli atti qua presentati, però credo, poiché non avremmo più occasione come C.C. di poter discutere di nuovo di questo progetto, credo che valga la pena che ci sia degli impegni dell'Amministrazione nei confronti del C.C. nel chiarire quali sono le procedure attraverso le quali questo progetto si intenderà realizzare, quindi qual è il tipo di appalto che si vorrà dare, se saranno assegnati i loculi, come saranno eventualmente scelti concessionari per quanto riguarda le cappelle di questi diversi tipi.

Io penso che questa occasione sia una occasione in cui il Consiglio abbia la piena chiarezza su come sarà anche la procedura oltre a quello che è il progetto. Quindi, mi aspetto delle risposte dell'Amministrazione in questi termini e tutto questo diventa pregiudiziale alla discussione e all'approvazione di questo progetto. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Moccia. La parola al consigliere Silvestro Aniello.

**SILVESTRO ANIELLO:** Buonasera Sindaco, Presidente, Assessori, consiglieri e cittadini. Per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero innanzitutto, sotto il piano politico, mi piacerebbe sapere da quali indagini statistiche nasce l'esigenza di ampliare il cimitero comunale di una superficie tale da raddoppiare la sua estensione, cioè significa praticamente 60 mila metri, ne raddoppiamo a 120 mila, e quali sia la necessità di impegnare quest'Amministrazione di una spesa pari a euro 47.216.316,48. Francamente, in qualità di cittadino e consigliere, e operatore della sanità, ritengo ridicolo dimensionare quest'ampliamento come si legge nella relazione tecnica allegata al progetto preliminare anche in previsione di una eventuale epidemia, cioè significa che noi andiamo ad allargare il cimitero con l'ipotesi che avverrà una epidemia, poco strano. Poi credo che ci siano altri interessi sindaco? A questo come ad altro se verrà mi risponderà alla fine del mio intervento. Mentre, sotto il profilo tecnico così come per il centro commerciale "Le Fragole" anche

per questa procedura di ampliamento del cimitero comunale viene usato lo stesso atteggiamento sintomatico di incompetenza degli uffici ad oggi preposti di una Amministrazione irrispettosa delle procedure di legge. Se è pur vero che, secondo il Testo Unico degli espropri, Legge che citava il consigliere Fontanella, viene utilizzata la procedura di adozione di variante al PRG per approvare una opera di pubblica utilità, non si capisce come si possa adottare la stessa procedura per modificare la zona omogenea del PRG di rispetto cimiteriale esistente senza che questa passi per una variante generale allo strumento urbanistico. Ciò è quanto viene preposto nella tavola del progetto preliminare denominata P2 ad oggetto: PRG fascia di rispetto post-variante sulla quale è stata disegnata verso sud-ovest una nuova perimetrazione della fascia di rispetto, rispetto a quella esistente di PRG invadendo anche aree di pertinenza al Mega-store Ikea. Tali procedimenti sono errati e certamente non ascrivibili alle procedure utilizzate piuttosto questo Consiglio nel rispetto della L.R. 16/04 deve adottare una variante urbanistica dopo aver percorso tutte le fasi preliminari anche di convocazione delle categorie di settore.

Ancora, dalle tavole di progetto rilevo con rammarico che in quest'Amministrazione la mano destra non conosce cosa fa la mano sinistra. Ossia, il settore Assetto del Territorio che detiene responsabilità in merito ai progetti della viabilità dei centri commerciali non si coordina con il settore lavori Pubblici per l'ampliamento del cimitero interessando gli stessi ambiti territoriali. Ad essere espliciti, la domanda che le rivolgo è questa: che fine hanno fatto le previsioni progettuali della viabilità di cui all'accordo di programma ai sensi dell'art.12, L.R. 16/04 per la viabilità Ikea, Leroy Merlin? Questo atteggiamento sconsiderato, serve a denotare, come già anticipato per la precedente discussione relativa ad un nuovo insediamento commerciale, che quest'Amministrazione disattende completamente le previsioni infrastrutturali dei grandi interventi di trasformazione del territorio necessarie ad equilibrare gli stessi interventi nell'ambito territoriale competente.

A scanso di equivoci, corre l'obbligo di sottolineare che in prossimità dei parcheggi di progetto dell'ampliamento cimiteriale a nord-est, l'accordo di programma suddetto, tra l'altro, prevedeva uno svincolo dell'autostrada A1 proprio in quelle vicinanze. Pertanto, non è esplicito nemmeno dalle carense tavole progettuali in che modo questo progetto di ampliamento si interfaccia con le ipotesi progettuali della viabilità dei centri commerciali e di quelli eventualmente da realizzare già allo stato limite di sicurezza stradale.

In ultimo e non in ordine di importanza le chiedo di far conoscere a questo Consiglio ed alla cittadinanza intera i risultati delle indagini geologiche che permetterebbero la realizzazione delle fosse per la sepoltura in prossimità dei pozzi ARIN per l'emungimento di acqua potabile e se per tale possibilità di realizzare l'ampliamento gli uffici preposti si sono muniti di parere dell'ASL di competenza. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Silvestro. Prima di passare la parola al sindaco, volevo mettere in evidenza due passaggi tecnici quali ha richiamato il consigliere Moccia, nel senso che lui parlava di non essere aggiornato della visione delle varie piantine o progetto, le ricordo che questa Presidenza ha trasmesso in data 15.07.08, prot.54, alla Commissione preposta per esaminare tutto il progetto di cui ha allegato la tavola A, AR, P1, P2, P3, P4 e P5e come lei ha evidenziato avendo letto il computo metrico, la piantina, il tipo di cappella e quant'altro, non può dirci stasera che lei ha avuto solamente una piantina, perché era abbastanza aggiornato. Poi, a riguardo della convocazione del C.C. le ricordo che questa convocazione è stata fatta su richiesta urgente del Sindaco e non è stata fatta la conferenza dei capigruppi, perché siccome sono gli stessi capi all'odg, la conferenza dei capigruppo è stata fatta..., diciamo che il C.C. che non si è svolto precedentemente e poi su convocazione urgente del Sindaco sono stati messi gli stessi punti in data diversa. Questo tanto per chiarire l'aspetto tecnico della convocazione.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Cari consiglieri, io ho l'obbligo di rispondere ad una serie di riflessioni che sono state messe in campo, e vorrei che qualcuno non fraintendesse, nel senso che andando a chiedere certe cose potrebbe cogliere quello che non è, non sono polemico, però il consigliere Silvestro, o meglio il suo consulente l'ha messo nelle condizioni di fare delle brutte figure stasera! Perché, per chi conosce il territorio, sa che nelle vicinanze del Cimitero non esistono pozzi emungimento dell'ARIN. Evidentemente qualcuno ha una visione del territorio diversa da quella che è realmente. Poi le parla di una Conferenza dei Servizi che ha dato esito negativo rispetto alla possibilità dello svincolo dall'A1 per il centro IKEA; una Conferenza dei Servizi che si è chiusa dicendo che quella possibilità di viabilità non era possibile. E mi riferisco ad atti della sua Amministrazione e, quindi, quella sua Amministrazione quel progetto lo ha accantonato, non esiste più, perché si stava ragionando di una viabilità di supporto ai centri commerciali con un nuovo ingresso dall'A16, l'A1 è stata abbandonata. E quella proposta, laddove la possiamo recuperare, stiamo lavorando in questa direzione, non ha nessuna interferenza con la Cantariello, perché è un'asse di supporto di viabilità tutta diversa, che viene dall'A16 e raggiunge i centri commerciali, in questo caso Leroy Merlin e IKEA da sopra e non da sotto.

Quindi le sue notazioni in tal senso sono del tutto infondato, e mi fa specie che chi le ha suggerito questa notazione in C.C. non si sia reso conto che l'ha messo nelle condizioni di dire in C.C. cose non vere. Ma vorrei sottolineare un dato, proprio a lei che ha sostenuto la precedente Amministrazione non certamente agli altri che non hanno questa memoria: l'Amministrazione Salzano ha fatto un project financing sul Cimitero con le stesse piantine nella stessa zona,



utilizzando la stessa procedura; quello che era valido allora..., perché cambia solo la modalità di esecuzione delle opere, ma la volontà di allargare il Cimitero in quella dimensione era la stessa, solo che quando lo si fa in un contesto politico diverso tutto è legittimo. Oggi si domanda, il consigliere Silvestro Aniello, perché questo dimensionamento? Perché noi pensiamo ad una città che nel tempo non debba avere sempre il problema dell'affollamento del Cimitero e di costruire in sequenza loculi negli spazi più nascosti del Cimitero, come si è fatto in passato. Pensiamo in grande, perché è un impegno programmatico che abbiamo assunto con la città: raddoppiamo il Cimitero, perché ad oggi giacciono al Comune di Afragola più di 3 mila domande di loculi, più di mille richieste di concessioni per costruire cappelle. Mediamente, purtroppo, sul nostro territorio dobbiamo contare più di 500 defunti all'anno, quindi abbiamo una possibilità..., un Piano Regolatore e un allargamento del Cimitero ovviamente si deve fare nell'arco di 10, 15 anni, non è che si può pensare ad un anno e due anni. La dimensione è consona con questa prospettiva.

Allo stesso modo, consigliere Moccia, lei ha letto bene, noi intendiamo fare, l'ha detto l'Assessore nella sua relazione, un intervento che sia tutto a carico del Comune attraverso una procedura che prevede... dopo quello che oggi è preliminare e definitivo, e andremo ad un appalto integrato. Quindi, questo è per chiarire procedure che intendiamo adottare; ed è chiaro che con quelle indicazioni noi diamo la possibilità al cittadino di Afragola di optare fra tre cappelle, che offriamo al mercato per coloro i quali hanno bisogno di cappelle gentilizie. Perché io non so a che cosa si riferisce nella tradizione del Comune di Afragola il modo in cui è stato in questi anni utilizzato il vecchio Cimitero nella costruzioni di cappelle: tutto è disordinato e tutti che guardano al censo. Io sono uno cui piace moltissimo la "A livella", che nel Cimitero non ci debbano stare ostentazioni, non ci debbano stare possibilità, come è capitato nel Cimitero vecchio, antico, di grandi cappelloni in cui anche quando stiamo nel luogo dedicato ai defunti ci sono ostentazioni di diversità di censo. Noi, invece, vogliamo fare un intervento sobrio, che possa essere alla portata di tutti coloro i quali vogliono avere nel Cimitero la possibilità di allocare i propri defunti, i propri cari.

Ma dico di più, dato che nel momento in cui dovendosi costruire nuovi campi di inumazione nel nuovo Cimitero, è inevitabile che con il tempo si svuoteranno i campi di inumazione che abbiamo nel vecchio Cimitero, anche oggi, in base ad uno studio che stiamo facendo fare, già nel vecchio Cimitero sono disponibili diverse centinaia di appezzamenti di terreno che potrebbero essere utilizzate per cappelle gentilizie. Sicché noi avremo un doppio binario: nel vecchio Cimitero continuare a dare concessioni di terreno su cui costruire cappelle, mentre nel nuovo Cimitero abbiamo quest'organicità complessiva di intervento, che quando l'Assessore, ad esempio, parlava di campi di inumazione perpetui, noi pensiamo ad un campo tipo anglosassone, dove la famiglia seppellisce il proprio a terra defunto, il proprio caro a terra, gli fa una tomba..., vorremmo che

siano tutte quante omogenee, con quel bel prato con i pini, per dare anche un senso di pace e anche un senso di visibilità diversa da quella che abbiamo costruito nel tempo.

Abbiamo previsto, come è stato sottolineato, spazi da mettere a disposizione delle diverse religioni, perché ognuno ha una sua particolarità anche di trattamento di rapporto con i defunti; riteniamo che questa proposta sia in linea con i nostri obiettivi programmatici.

Allora, si tratta, consigliere Moccia, di un preliminare, faremo il definitivo in cui il quadro economico sarà meglio puntualizzato, faremo un appalto integrato e le fonti di finanziamento saranno ovviamente chiarite nel momento in cui il piano, una volta approvato la variante che, voglio precisare, consigliere Fontanella, è una variante che riguarda le distanze cimiteriali, perché il terreno in questione è un terreno che il Piano Regolatore Cimiteriale ha destinato ad edilizia cimiteriale, non è che noi stiamo facendo una variante di destinazione d'uso; la variante riguarda solo le distanze e non riguarda l'utilizzo improprio dei terreni in questione. Fra le altre cose ricordava che già è stato al centro lo stesso terreno di iniziative precedenti da parte di altre Amministrazioni che non hanno avuto esito, ma solo per scelta che ha fatto l'Amministrazione di non concludere una procedura, non perché alla base della scelta fatta dal punto di vista progettuale di allargamento del Cimitero ci fossero ostacoli di natura urbanistica. E' meglio che queste cose noi le ricordiamo, perché non è possibile che in certi contesti nessuno sollevi dubbi sulla procedura urbanistica che si sta mettendo in campo. E in questo contesto procedendo allo stesso modo, perché c'è una relazione geologica, è stata ricordata dall'Assessore nella relazione, che conferma che quel terreno è un terreno è un terreno consone, sta gli atti, all'intervento preposto.

Poi voglio dire al consigliere Moccia, mi consenta, questa è una proposta della Giunta al C.C., e nella sua qualità di capogruppo ha ricevuto la delibera di Giunta con tutti gli allegati ancora prima che andasse nella Commissione di merito, quindi ha avuto modo di vedere la completezza della proposta nel livello attuale di preliminare, perché noi stiamo parlando di un preliminare. E' vero che alcune questioni che ha sollevato il consigliere Moccia meritano l'attenzione del C.C., perché a normativa attuale è chiaro che il preliminare è competenza del C.C., noi stiamo approvando un preliminare su un'opera pubblica importante, tutti gli atti consequenziali saranno di competenza della Giunta.

Io credo che in questa sede vadano chiarite alcune questioni che il consigliere Moccia ha posto, primo, "la modalità di esecuzione dell'opera", ho detto faremo il definitivo e faremo l'appalto integrato. Per quanto riguarda le concessioni ai richiedenti, credo che il C.C. debba essere impegnato attraverso un meccanismo consultivo, attraverso un Odg che impegnerà poi la Giunta ad adottare il bando pubblico, sulle modalità, sui criteri che dovranno stare alla base di questo bando pubblico, che deve essere connotato di trasparenza. Credo che tutte le domande che

giacciono al Comune di Afragola dovrebbero essere azzerate, bisogna fare un bando pubblico con criteri nuovi che il C.C. indica alla Giunta. E su questo punto io assumo un impegno rispetto al C.C.: nel momento in cui saremo nelle condizioni di poter procedere all'assegnazione sia dei loculi che delle cappelle, il bando sarà stabilito in C.C. sulle indicazioni che il C.C. dovrà dare alla Giunta in sintonia e in coerenza con le cose che ho detto dall'inizio di questo mio impegno in C.C. come Sindaco, perché ritengo che questo meccanismo deve avere grande condivisione.

Allora, con questa ulteriore precisazione che possiamo inserire, se volete a garanzia di tutti quanti voi, anche nel corpo della delibera, io credo che i dubbi che poneva il consigliere Moccia sul futuro di questa progettualità siano dubbi che devono rassicurare tutti quanti. Perché la parte consistente, che poi è quella dell'assegnazione al cittadino di Afragola, non avrà criteri ombra, nel senso che nessuno possa pensare..., ma anche perché l'entità della disponibilità, scusatemi, stiamo parlando di 9 mila loculi, migliaia di cappelle, è talmente ampia che non credo che qualcuno possa pensare che su queste cose si possa lucrare o fare clientelismo, forse perché dovremmo aspettare qualche anno per poterli assegnare tutti quanti. Quindi, voglio dire, la gente capirà che c'è tanta di quell'offerta che non c'è bisogno del "padrino" di turno per ottenere quello che è un proprio diritto.

Ecco, io penso che queste cose vadano chiarite, in tal senso credo che questa rassicurazione vada data e inserita nel corpo della delibera, perché i criteri di assegnazione sia dei loculi che delle cappelle saranno criteri che il C.C. indicherà alla Giunta, per fugare queste cose. Per quanto riguarda la procedura, ripeto, faremo un appalto integrato con l'approvazione del preliminare dopo che la variante, che ha una procedura diversa, consigliere Fontanella, da quella che lei ha indicato, perché si tratta di una variante limitata, ci sono dei tempi prefissati rispetto ai quali la Regione dovrà rispondere. E' chiaro che dopo l'approvazione di quest'atto in C.C., si avvieranno le procedure per richiedere i pareri che dovranno accompagnare la delibera alla Regione per il varo definitivo della stessa.

Tornando ad una sottolineatura che ha fatto il consigliere Moccia sulla velocità con la quale l'Amministrazione sta procedendo su questo punto, noi abbiamo degli obblighi che riguardano la pubblicazione, abbiamo degli obblighi di tempo rispetto alla Regione. Vorremmo che entro l'anno quest'atto fosse un atto chiuso e poi avviare l'iter per l'assegnazione dei lavori, e poi contestualmente anche l'iter dell'assegnazione dei loculi e delle cappelle.

Quindi, abbiamo fretta perché la città ha fretta, perché voi non sapete o meglio molti di voi sanno meglio di me che in questa città non c'è più un loculo e c'è un mercato nero dei loculi; in questa città non ci sono più cappelle e c'è un mercato nero delle cappelle. Rispetto, purtroppo, a quest'emergenza io credo che l'Amministrazione Comunale si deve porre il problema, e quanto

prima affrontare quest'emergenza che genera, purtroppo, distorsioni e deve dare alla città le risposte che merita, dando e mettendo sul mercato quanti più loculi e quante più cappelle possibili. Quindi, in tal senso credo che con l'impegno che possiamo mettere in campo da questo punto di vista, con la rassicurazione che mi sento di assumere inserendo questa clausola nella delibera, e ribadendo, consigliere A. Silvestro, che l'impegno di spesa non è un impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale o per le casse del Comune, questa è un'opera tutta autofinanziata, quindi non è che noi stiamo dando priorità per cui stiamo utilizzando in maniera non consone, agli obiettivi che ci siamo dati, risorse proprie del Comune. E' un'opera tutta autofinanziata, quel quadro economico da una parte indica la spesa, dall'altra indica le entrate con la vendita dei loculi e delle cappelle.

Poi lei, consigliere A. Silvestro, in maniera subdola ha indicato: "chissà quali interessi!". Consigliere Silvestro A., gli interessi della città, se lei ne conosce qualcun altro, subdoli o nascosti, la prego, in questo C.C., non faccia dietrologia e abbia il coraggio di non fare il sorrisino e dire: "Quali interessi, il Sindaco ce lo dirà!"; se ci sono interessi diversi da quelli della città, cortesemente lei, come tutti quanti gli altri, abbiate il coraggio di indicarli e di investire il C.C. di questa dietrologia, che appartiene ai cultori della cultura da marciapiede, che non mi è mai appartenuta!

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Silvestro Aniello.

**SILVESTRO ANIELLO:** Io non parlavo certamente di altri interessi ma degli interessi della città, in quanto pare che la cosa sia stata un poco vista negativamente, nel senso che noi non è che non siamo favorevoli all'ampliamento del Cimitero, ma il modo in cui si fa l'ampliamento del Cimitero che diventa un poco troppo grosso, un ampliamento che parla di 60 mila mq. Significa che noi andiamo ad ampliare un Cimitero in due anni, quando lo stesso Cimitero da quando è stato costruito (saranno almeno 30 anni), è stato ampliato nel corso di 30 anni, noi lo andiamo a fare nel corso di una sola operazione.

Poi metto in evidenza il fatto che il Sindaco dice che non ci sono pozzi d'acqua, io non credo che sia così, perché tutti i cittadini Afragolesi sanno che dalla Cantariello collegandoci al Cimitero, venendo da Casoria, ci sono dei pozzi e l'ampliamento del Cimitero arriva fin sotto a questi pozzi. Può darsi che qualcuno non se ne sia avveduto, può darsi che non si è posta troppa attenzione. Ma questo non vuol dire che non voglio l'ampliamento del Cimitero, anzi io sono uno che vuole lavorare per la città e non ho altri interessi di nessuna natura oltre a quello di fare qualcosa di positivo per la città.

Quindi, non è che non voto l'ampliamento del Cimitero perché non lo voglio così come proposto, che è cosa ben diversa. Grazie

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Moccia Francesco Domenico.

**MOCCIA FRANCESCO DOMENICO:** Apprezzo l'apertura del Sidaco relativamente alle procedure di trasparenza per l'assegnazione di quello che si produrrà in questo nuovo ampliamento, però il chiarimento che poi ha fatto relativamente a quelle questioni dubbie che ho posto rafforzano la mia posizione di opposizione rispetto alla visione dell'Amministrazione. A parte il fatto che sono fondate i rilievi del consigliere Fontanella, che richiedono una valutazione di incidenza, si tratta di un provvedimento legislativo recentissimo, probabilmente sarà sfuggito agli uffici, ma questa procedura di richiedere la valutazione di incidenza per poi stabilire se bisogna ricorrere o meno alla valutazione ambientale strategica, è un atto dovuto. Quindi, è un requisito che va aggiunto a questa deliberazione, appunto perché la può rendere poi non valida.

Però io voglio insistere adesso non solamente su fatti formali e procedurali, ma proprio sul contenuto stesso del progetto; io mi immagino 144 cappelle di tipo "B" tutte quante uguali; 96 cappelle di tipo "C" tutte quante uguali; 96 cappelle di tipo "E" tutte quante uguali; 40 cappelle di tipo "G" tutte quante uguali. Cioè non c'è il diritto di una famiglia di dare una qualche immagine di quello che vuole dare ai suoi cari, ai suoi defunti? Questo non mi sembra che sia una pura esibizione di ricchezza o di dislivelli sociali, ma anche un'espressione che bisogna riconoscere ai cittadini assegnatari di questo fatto, di voler dare una connotazione, un significato, un valore, una loro particolare impronta a quella che deve poi in qualche modo caratterizzare una loro presenza nel tempo e, quindi, con un significato cui sappiamo bene quanto tengono i cittadini che noi dobbiamo qui rappresentare in questo C:C.

Questo è per quanto riguarda chi poi sarà concessionario e, quindi, non si vorrà vedere livellato, uniformato, ma espresso in una sua individualità. Questo mi sembra un principio che bisogna riconoscere. Se poi andiamo a considerare l'altro aspetto, quello che è di carattere economico-impreditoriale, praticamente attraverso questo progetto di finanza stiamo concedendo un monopolio, cioè stiamo dicendo che un progetto di questo genere sarà fatto da un'unica impresa vincitrice di questo bando. Quindi, non stiamo negando la possibilità semmai a quelle imprese più piccole, più minute che hanno minori mezzi per poter affrontare un progetto di finanza di 47 milioni di euro per poter aver delle opportunità di lavoro in un'impresa, in un progetto che ha una dimensione che è stata ben rilevata. Noi sappiamo bene se noi guardiamo al tessuto imprenditoriale nella nostra città, certamente non abbiamo queste grandi imprese edili, ma abbiamo un tessuto

minuto, ricco, vivace. Allora, sembrano che siano queste due considerazioni che mi confermano in una posizione..., io vorrei che il Consiglio approfondisse con chiarezza e si esprimesse su quest'aspetto. Dobbiamo, appunto, puntare ad un grande progetto di finanza che uniforma tutto, livella tutto, da', adesso vorrei dire quasi ironicamente, un'immagine comunista di questa cosa che stiamo andando a realizzare, che penalizza le piccole imprese locali e affida una sorta di monopolio al vincitore, che legittimamente vincerà una gara di progetto di finanza, che dovrà la consistenza di affrontare un impegno così rilevante.

Non c'è un problema di autofinanziamento, perché qualunque strada noi scegliamo sia quella di una maggiore libertà ed una maggiore partecipazione del mondo imprenditoriale anche minuto, sia questo invece del grande progetto di finanza non c'è un problema di autofinanziamento, perché comunque i conti si possono organizzare in modo tale che questo progetto è un progetto che si paga da solo, sia in un modo che nell'altro; perché naturalmente i costi del progetto ricadranno completamente sui concessionari.

Quindi, non c'è una motivazione di natura economica di fattibilità per preferire uno o gli altri modi; mi sembra che le motivazioni per preferire un modo oppure l'altro, sia piuttosto in quello che dicevo, oppure quello di uniformità ed un livellamento, oppure è quello di una partecipazione di grandi o piccole imprese a quest'opera.

**PRESIDENTE: PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Moccia, la parola al consigliere Ciro Silvestro.

**SILVESTRO CIRO:** Mi colpiva l'intervento del consigliere silvestro A., al quale vorrei ricordare, in parte l'ha fatto già il Sindaco, che quando l'Amministrazione Salzano approvò il progetto di finanza che assegnava l'ampliamento del Cimitero, non ricordo che lui avesse avuto nulla da eccepire né per quanto riguarda i pozzi né per quanto riguarda i rilievi geologi.

Ricordo a me stesso visto, signor Sindaco, che spesso si fa riferimento a situazioni o alla cultura dietrologica, che l'assegnazione di quel progetto non avvenne non perché ci fu la volontà dell'Amministrazione a non approvare il progetto, ma perché fu inficiato da un ricorso del concorrente che aveva partecipato al progetto finanza. Il quale, sempre per rispondere al consigliere Silvestro A. sulla dietrologia e la cultura da marciapiede, a quel progetto finanza di ampliamento del cimitero parteciparono due concorrenti, di cui uno è quello che attualmente gestisce le lampade votive al cimitero, e l'altra era una dittucola, con un capitale sociale di 20 mila euro, che fu costituita nello stretto giro di qualche mese. Io non ricordo che il consigliere Silvestro A. intervenne o ci vide qualcosa di poco chiaro; ricordo invece che io ero Presidente della Commissione

Trasparenza, mi feci produrre tutti gli atti, ed ebbi modo di leggere quelle che erano le risultanze di una lite giudiziaria tra gli unici due partecipanti, di cui uno nel bando di gara si faceva riferimento ad una capacità operativa di miliardi e miliardi di lire di lavori già effettuati in materia, parlo di “Alfano”, il quale fa un volume di affari di miliardi e miliardi, a fronte di questa ditta la quale era stata costituita al caso, al bacio.

Quindi non fu l’Amministrazione Salzano, e il vincitore, o meglio l’assegnazione della gara non avvenne perché specificamente il TAR specificò che i criteri di assegnazione avvennero ad apertura delle buste. In pratica, il criterio di assegnare il punteggio alle ditte non è che fossero stati predeterminati a monte, ma in una riunione che si tenne con la Commissione giudicatrice a Roma, presente all’epoca l’ing. Salerno, prima si aprirono le buste dopodiché si indicarono..., per cui risultò vincente stranamente questa ditta costituita con un capitale sociale di 20 mila euro a fronte di un appalto che se non erano 47 milioni di euro erano più o meno la metà.

Per cui visto che il consigliere Silvestro ci ha dato già qualche segnale di quella che sarà..., a che cosa si ispirerà la sua azione di opposizione, visto che mi hanno procurato un atto che è andato già alla Magistratura. Voglio dire, cerchi di fare anche memoria di quella che è stata l’Amministrazione di centro-sinistra in termine di trasparenza.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Silvestro Ciro, la parola al consigliere Silvestro Aniello.

**SILVESTRO ANIELLO:** Presidente, sono stato chiamato in causa più di una volta, come se io fossi la bestia nera di quest’ampliamento del cimitero. Io vorrei ricordare al consigliere Silvestro Ciro, che neppure io ricordo che lui come Presidente di Commissione di Vigilanza abbia fatto grandi cose, mettendo in evidenza solo adesso a distanza di anni, nemmeno a dirlo in C.C. Poi voglio ricordare che quel progetto finanzia non è andato in porto perché quest’Amministrazione, o meglio l’Amministrazione di allora non ha voluto che andasse in porto, tanto è vero che è stata proprio la stessa Amministrazione ad inviare degli atti affinché si facessero degli accertamenti.

Poi per quanto riguarda la dietrologia che lei dice, io ribadisco ancora una volta che non è che non voglio l’ampliamento del cimitero, lo vorrei, laddove è possibile, nelle misure umane, nel senso di dare ai cittadini Afragolesi, come diceva il cons. Moccia, la possibilità di farsi una cappella gentilizia o di farsi un monumento a suo piacimento o a piacimento dei cari, non certamente deturpando l’immagine che vuole dare la città con una stessa impronta. Non è che io non lo voglio. Poi questo ampliamento è del doppio, è una cosa abnorme, è una cosa troppa grossa per i cittadini

Afragolesi, che non credo che non facendo questo progetto rimarrebbero così male, anzi daremo la possibilità di fare una cappella ad uso proprio o a loro piacimento. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Silvestro Aniello, la parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Saluto velocemente tutti i presenti, passo direttamente ad una precisazione, chiedo qualche chiarimento al Presidente in merito alla questione già sollevata nel precedente intervento dal mio capogruppo. In merito alla convocazione, lei dice che la convocazione ha avuto carattere di urgenza, io mi permetto di rammentarle che al comma 3 dell'art.35 del nostro Regolamento consiliare pare che sia necessario esplicitare all'interno della convocazione se questo ha carattere di ordinarietà di urgenza o di straordinarietà, leggo dalla convocazione che è in sessione ordinaria. Pertanto il fatto che lei abbia fatto rilevare che ha avuto caratteristica di urgenza mi sembra contraddittorio. Oltretutto mi è necessario ricordarle che l'art. 14 da' non facoltà ma è una prerogativa della Conferenza dei Capigruppo quella di fare almeno la programmazione delle sedute di Consiglio, certamente questo senza poi necessariamente entrare nell'ambito degli Odg. Poi lo stesso art. 7 le da' facoltà, al comma secondo lettera c), sentiti i capigruppo di promuovere i C.C. e procedere con le convocazioni. E alla lettera a) dello stesso articolo, dice che il Presidente adempie e, quindi, ha rispetto del Regolamento e garantisce il rispetto del Regolamento nell'ambito delle sedute. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Zucchini. Consigliere, è stato convocato il Consiglio su richiesta urgente del Sindaco, il Consiglio è stato convocato in seduta ordinaria pur non rispettando i 5 giorni di tempo per la convocazione poiché il Consiglio precedente era stato comunque convocato in seduta ordinaria, di cui si erano rispettati i tempi stabiliti, diciamo i 5 giorni.

Consigliere Zucchini, rispetto alla Conferenza dei Capigruppo, è stato programmato nella Conferenza ultima l'ultimo C.C., poiché è saltato per ovvie ragioni, per assenze giustificate, poiché molti consiglieri erano fuori zona, quindi su richiesta urgente del Sindaco è stato riconvocato di nuovo il C.C. Chiaramente non si è aspettato di nuovo i 5 giorni perché già erano stati adempiuti precedentemente. Questa è la motivazione.

La parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Presidente, la mia non voleva essere un'eccezione, convengo assolutamente con la necessità e l'urgenza di procedere all'approvazione dei punti all'Odg, anche



in virtù del fatto che incidentalmente, quindi per una motivazione legata ad un'assenza giustificata dei consiglieri di maggioranza nell'ultima seduta, si è preceduti a questa convocazione di urgenza, le ripeto, io ho semplicemente rilevato da una mera lettura del regolamento che l'art.35 va esplicitata la forma di urgenza, giusto perché lei sollecitava e rilevava in risposta al collega Moccia che questo era venuto sotto questa forma, semplicemente per una esplicazione del regolamento, giusto per questo. Noi abbiamo continuato, questa poteva essere una sollecitazione fatta in apertura del Consiglio, nonostante tutto, ecco, la rilevazione che pone in questo momento, non ha carattere ostativo per i lavori del Consiglio che noi abbiamo svolto regolarmente, le ripeto altrimenti avremmo sollevato questo all'inizio della composizione del Consiglio, era semplicemente per invitare in queste occasione e in altre pur comprendendo le caratteristiche di urgenza che hanno portato a questa forma di convocazione che non rispetta i giorni che è previsto all'art.37, per la tempistica ed altro, però cerchiamo di rispettare il regolamento che non è stato rispettato, altrimenti ci prendiamo il regolamento e lo leggiamo rigo-rigo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Zucchini, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Solo per chiarire due fatti. Allora, noi abbiamo all'interno dell'ultimo ampliamento effettuato nel cimitero vecchio ad opera della congrega strano dei dipendenti comunali iscritti alla CISL, un intervento di ampliamento del cimitero fatto con un atto di concessione alla congrega senza l'approvazione di nessun tipo di progetto, sono stati costruiti dei palazzoni dove sono stati allocati dei loculi, che sono stati costruiti in un numero imprecisato di cappelle tutte quante della stessa tipologia. Non sembra un pugno nell'occhio, mi sembra che la cosa sia stata gradita anche dagli utenti finali, io ho avuto modo di precisare che nell'ampliamento del cimitero abbiamo previsto quattro tipologie di cappelle per uniformare gli interventi e che nel vecchio cimitero, dove già oggi, ma nel tempo dovendosi liberare i campi di inumazione avremmo più terreno disponibile di quello che ha il nuovo cimitero, si continuerà con la concessione del terreno per la costruzione delle cappelle. Voglio anche su questo dato sottolineare una questione, le ultime concessioni delle cappelle gentilizie di terreni sono state fatte se non erro, dal Commissario Caccia Perugina, con un meccanismo barbarico, perché fu fatta un'asta e i prezzi dei terreni del cimitero arrivarono a cifre inverosimili, scandalose. Questo serve anche a morigerare, perché se noi diamo le concessioni del terreno certamente avremo più richieste che se noi mettiamo sul mercato le cappelle, perché uno acquisisce la concessione del terreno poi quando sta con comodità costruisce, un'altra cosa è acquisire un manufatto già pronto. Noi abbiamo le due opzioni, che contestualmente all'ampliamento del cimitero noi renderemo pubbliche gli spazi su cui è possibile costruire le cappelle nel vecchio cimitero, cioè abbiamo due opzioni; l'acquisizione dell'acquisto di una

cappella o l'acquisto di una concessione per costruire una cappella nel vecchio cimitero. Quindi, anche da questo punto di vista diamo opzione ai cittadini di Afragola per fare questo tipo di intervento. Nel novero della questione che ha posto il consigliere Zucchini e poi alla fine ha ritenuto a precisare, non è una eccezione formale perché l'avremmo dovuto fare all'inizio del C.C., io credo che lo statuto abbia una valenza diversa dal regolamento, perché nello statuto al IV comma dell'art.17 è detto testualmente: "nei casi di urgenza il Presidente è tenuto alla convocazione nei termini richiesti dal Sindaco". Allora, noi stiamo discutendo degli stessi capi che già erano scritti all'odg, capi concordati con i capigruppo, quindi non è che sono stati inseriti capi che non erano stati concordati con i capigruppo, che non erano stati messi all'attenzione della Commissione consiliare, quindi diciamo una sostanziale vulnus delle discussioni che stiamo facendo questa sera nel novero del rispetto del regolamento non c'è, perché sono capi già trattati in una seduta ordinaria, che noi se non avessimo svolto la seduta l'altra volta per mancanza di numero legale si sarebbero potuto svolgere in seconda convocazione con quattro presenti, menomale questo non è accaduto. Oggi, noi siamo in presenza di una riunione di C.C. che il Sindaco ha sollecitato per via di urgenza al Presidente del Consiglio, che l'ha convocata, questa può essere una leggerezza o dizione sbagliata, la sostanza non cambia su esclusiva richiesta del Sindaco e le procedure previste dal IV comma dell'art.17 e in ossequio, per quanto mi riguarda potevo pure fare inserire capi diversi, a quanto già fatto in precedenza dal Presidente del C.C. e dalla conferenza dei capigruppo perché si trattava di capi già all'attenzione del C.C.

E' chiaro che se io avessi inserito nuovi capi all'odg la dizione urgente doveva essere obbligatoria perché si trattava di inserimenti nuovi all'attenzione del C.C., siamo invece su capi che in maniera ordinaria erano già pervenuti all'attenzione del C.C. Io capisco che al termine di un C.C. quando questa argomentazione non è stata utilizzata dall'inizio si è proceduto a tutti i capi, si arriva alla fine di voler trovare un motivo di contrasto formale non sostanziale rispetto all'atto in questione, capisco anche le posizioni che assumono spesso dall'opposizione, sono stato uomo che per anni si è abbeverato alla cultura dell'opposizione, dico di più della contrapposizione, quindi so ricercare le motivazioni benissimo per giustificare ogni tipo di atteggiamento in positivo e in negativo. Conosco bene le regole della politica, credo che sia giusto che ognuno si assuma le posizioni che ritiene più opportune anche nel rispetto delle posizioni che assume in C.C. Però qua c'è un dato che voglio ribadire con grande coerenza, per quanto mi riguarda l'ampliamento del cimitero è una priorità di questa maggioranza indicata alla città nella campagna elettorale e confermata in questa assise nel corso della relazione programmatica e indicata nel capitolo delle grandi opere, ed è una grande opera, consigliere Silvestro, che guarda lontano perché non vogliamo che la nostra Amministrazione, alla quale auguriamo lunga vita, tra qualche anno si troverà un'altra volta di

fronte al problema di dover fare un altro piccolo ampliamento del cimitero, non ci piacciono i piccoli ampliamenti, vogliamo fare un grande ampliamento perché vogliamo guardare una città che cresce, che raddoppi gli spazi disponibili, anche nel cimitero, perché vogliamo mettere la parola fine ad un mercato nero che in questi anni è stato alimentato anche da queste scelte parziali che sono state messe in campo negli anni passati, il dato è questo. Quindi, da questo punto di vista anche richiamare che una scelta diversa di procedure per addivenire alla costruzione e al raddoppio del cimitero può favorire le piccole imprese locali, ebbene diciamocelo con grande chiarezza, vogliamo far finta di non conoscere la realtà cittadina, perché anche nel cimitero esistono caste, lobby, che non è che i lavori vengono fatti con grande libertà, e questo è anche un modo per dire che c'è una presenza istituzionale che regola il mercato, si inserisce e dà certezza a tutti quanti. Non è che ci sono gli obblighi per il povero cittadino che si vede assegnato un pezzo di terreno nel cimitero e poi si deve rivolgere alla stessa ditta. Queste cose le dobbiamo dire con grande chiarezza, lo diciamo in C.C., io ho la responsabilità di dirlo in C.C., perché queste cose succedono e ho il coraggio di denunciarle ma ho anche il coraggio di mettere in campo le procedure che contestano questo andazzo, perché altro continueremmo ad alimentare questa procedura che negli anni si è solidificato sul territorio se si continuassimo a gestire il cimitero come è stato fatto in passato. Io mi auguro che questo che questo C.C. abbia la coscienza delle cose che mettiamo in campo e fare un'opera del genere certamente non sarà facile, ma noi dobbiamo tentare di innescare in questa città procedure nuove avendo il coraggio di rompere dei monopoli, e questo è un tentativo che vogliamo mettere in campo.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Moccia Francesco Domenico.

**MOCCIA FRANCESCO DOMENICO:** E' lodevole la volontà espressa dal Sindaco, è perfettamente condivisibile il fatto di voler cambiare dei modi di gestione e realizzazione delle opere all'interno del Cimitero, che vedono privilegiate poche ditte. Però, voglio dire questo, certamente la soluzione di questo non è quella di sostituire a queste delle altre poche ditte, se bisogna aprire il mercato allora facciamolo con coraggio e fino in fondo, e certamente l'Amministrazione deve trovare i modi per far sì che ogni forma di monopolio venga completamente eliminato.

Io non voglio fare un'opposizione ostruzionistica e, quindi, impedire semplicemente di realizzare le cose, mi sto ponendo in una posizione di chiedere esclusivamente delle modifiche, chiedo al Presidente di mettere ai voti una mozione di indirizzo la quale stralci dal progetto, qui presentato, la parte che è relativa alle cappelle "B" – "C" – "E" e "G"; che i relativi disegni vengano

considerati esclusivamente come delle ipotesi normative che, quindi, non facciano oggetto di appalto integrato; che invece le aree previste per queste cappelle siano assegnate a concessionari i quali dovranno essere liberi di scegliere, di farsi autonomamente un progetto, che naturalmente sarà approvato da una Commissione appositamente costituita, che è la Commissione Edilizia, la quale verificherà tutte le congruità con le norme, con le stesse regole tipologiche che sono previste all'interno di questo progetto; che l'Amministrazione studi i modi per rendere il più aperto possibile il mercato delle costruzioni all'interno del Cimitero.

**PRESIDENTE:** . Allora, su richiesta del consigliere Moccia si mette in votazione la richiesta di mozione di indirizzo da lui descritta.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

**Sono favorevoli i consiglieri Moccia Francesco Domenico, Zucchini Vincenzo, Boccellino Giovanni, Silvestro Aniello e Di Lena Gennaro, contrari tutti gli altri consiglieri comunali presenti, nessuno astenuto. La proposta deliberata non passa.**

Metto in votazione il Capo n. 7: **“Ampliamento del Cimitero Comunale. Approvazione progetto preliminare. Proposta al C.C.”**

**(Il Presidente dà lettura della delibera agli atti allegata).**

**SINDACO:** Presidente, scusami, devi aggiungere l'ultimo comma: *“che i criteri dell'assegnazione dei loculi e delle cappelle saranno indicati con successivo atto dal C.C. alla Giunta Comunale”*.

**PRESIDENTE:** Allora, si aggiunge, **su indicazione del Sindaco**, *“che i criteri dell'assegnazione dei loculi e delle cappelle saranno indicati con successivo atto dal C.C. alla Giunta Comunale”*.

**SINDACO:** Presidente, facciamo la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:** Su indicazione del Sindaco, votiamo per appello nominale: **Sindaco Nespoli (sì), Castaldo Biagio (sì), Bassolino Tommaso (sì), Fusco Raffaele (sì), Esposito Enrico (sì), Cinquegrana Arcangelo (sì), Falco Raffaele (a), Iazzetta Raffaele (sì), Carnevale Mario (sì), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (sì), Pelliccia Domenico (sì), Silvestro Ciro (sì), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (sì), Fiorentino Fabio (sì), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (sì), Lanzano Antonio (sì), Moccia Francesco Domenico (no), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (no),**

**Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello(no), Perrino Nicola (sì),  
Castaldo Pasquale (sì), Giustino Gennaro (a).**

**Con 17 voti favorevoli il Consiglio approva il Capo n. 7.**

Passiamo alla votazione della immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? **L'immediata eseguibilità è approvata con la stessa  
votazione di prima.**

Il C.C. termina qui, vi auguro buone vacanze a tutti, ci vediamo all'inizio di Settembre.

*C O N S I G L I O            C O M U N A L E*

*Atti*

*Afragola, 06 Agosto 2008*

## INDICE

<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>2</b>
<b>SEGRETARIO.....</b>	<b>2</b>
<b>CAPO N.1.....</b>	<b>3</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI.....</b>	<b>3</b>
<b>FONTANELLA NICOLA.....</b>	<b>4</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>5</b>
<b>MOCCIA FRANCESCO DOMENICO.....</b>	<b>7</b>
<b>SILVESTRO CIRO.....</b>	<b>8</b>
<b>CAPO N.2.....</b>	<b>9</b>
<b>CAPO N.3.....</b>	<b>10</b>
<b>CAPO N.4.....</b>	<b>11</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>11</b>
<b>CAPO. N.5.....</b>	<b>12</b>
<b>ASSESSORE CAPONE.....</b>	<b>12</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI.....</b>	<b>13</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>17</b>
<b>MOCCIA FRANCESCO DOMENICO.....</b>	<b>19</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>20</b>
<b>RIPRESA DEI LAVORI – SEGRETARIO.....</b>	<b>21</b>
<b>ASSESSORE CAPONE.....</b>	<b>21</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>21</b>
<b>CAPO N.6.....</b>	<b>23</b>
<b>SILVESTRO CIRO.....</b>	<b>23</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>23</b>
<b>RIPRESA DEI LAVORI – SEGRETARIO.....</b>	<b>24</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>24</b>
<b>CAPO N.7.....</b>	<b>26</b>
<b>ASSESSORE ARGANO SANTO.....</b>	<b>26</b>
<b>FONTANELLA NICOLA.....</b>	<b>27</b>
<b>MOCCIA FRANCESCO DOMENICO.....</b>	<b>28</b>
<b>SILVESTRO ANIELLO.....</b>	<b>30</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>32</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>32</b>
<b>SILVESTRO ANIELLO.....</b>	<b>36</b>
<b>MOCCIA FRANCESCO DOMENICO.....</b>	<b>37</b>
<b>SILVESTRO CIRO.....</b>	<b>38</b>
<b>SILVESTRO ANIELLO.....</b>	<b>39</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO.....</b>	<b>40</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>40</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO.....</b>	<b>40</b>
<b>MOCCIA FRANCESCO DOMENICO.....</b>	<b>43</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>44</b>
<b>PRESIDENTE.....</b>	<b>44</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>44</b>
<b>PRESIDENTE,,,,,.....</b>	<b>44</b>

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*